IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 156 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 7 GIUGNO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1873

ABBONAMENTI
per l'Anno 1915

ITALIA
Anno I. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno I. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA RASSEGNA UNIVERSALE
ITALIA
Anno L. 31.50

Note del giorno

La nota riassuntiva interna è fornita dalle consuete statistiche relative a tutte le regioni per le elezioni della festa nazionale.

— A proposito di tendenze, assi di destinati, che, secondo alcuni giornali, vengono attribuite al Governo di Sofia, *L'Agenzia Balcanica* si dice autorizzata a dichiarare che sono tutte affermazioni arbitrarie, destituite di ogni fondamento. Che del resto è detto assai bene dal *Secolo* di Parigi:

Il resto è fatto di nuvole e di parole.

— Il conte Sforza, ministro italiano, ha lasciato Nish per Salonicco.

— Il Re ha nominato senatori del Regno i seguenti deputati:

Antonio Salandra, già presidente del Consiglio dei ministri;

Vittorio Scialoja, già ministro delle finanze;

Giovanni Raineri, già ministro di grazia e giustizia;

Giovanni Rosadi, già ministro della pubblica istruzione;

Giovanni Antonio Colonna di Cesarò, già ministro dei lavori pubblici;

Giovanni Battista Pacetti, già ministro delle poste e dei telegrafi;

Giovanni Battista Bensa, già ministro delle colonie;

Giovanni Battista Ciuffelli, già ministro dell'agricoltura, industria e commercio;

Giovanni Battista Pedotti, già ministro del tesoro;

Giovanni Battista Leonardo Antonio Bianchi, già ministro della marina;

Giovanni Battista Nunziante, già ministro della guerra;

Giovanni Battista Pitacco, già ministro della guerra;

Giovanni Battista Grassi, già ministro della guerra;

Giovanni Battista Falconi, già ministro della guerra;

Giovanni Battista Bertarelli, già ministro della guerra;

Giovanni Battista Bongiorni, già ministro della guerra;

Giovanni Battista Bertolini, già ministro della guerra;

Giovanni Battista Bertolini, già ministro della guerra;

Giovanni Battista Bertolini

I singoli prodotti sono ripartiti fra i vari gruppi della tariffa doganale, cioè materie necessarie all'industria, greggie o semilavorate, prodotti fabbricati manifatturati, generi alimentari ed animali vivi. Sintetizzando, notiamo che dal confronto fra l'esercizio 1913-14 e quello precedente circa il provento dei vari gruppi, emerge che la diminuzione del reddito in milioni, 3, 4 è la risultante di una minore riscossione di circa 23 milioni verificatasi su alcuni prodotti, e di una maggiore riscossione di milioni 2.6 su altri.

Non istaremo qui a soffermarci a lungo nell'indagine delle cause varie e spesso complesse che possono aver determinato le singole variazioni rispecchiate dal precedente prospetto. Solo a breve commento delle maggiori differenze o delle più significative fra esse noteremo:

Non istaremo qui a soffermarci a lungo nell'indagine delle cause varie e spesso complesse che possono aver determinato le singole variazioni rispecchiate dal precedente prospetto. Solo a breve commento delle maggiori differenze o delle più significative fra esse noteremo:

— quanto agli aumenti; che la maggiore importazione dell'olio di oliva, che dette una maggiore riscossione di 1,826,930 lire, sembra doversi attribuire alla assai scarsa produzione nazionale del 1913; che la maggiore importazione di ferri e acciai laminati o battuti in verghe, sprenghe e fili (riscossione 1,367,561 lire) sembra doversi soprattutto alla maggiore concorrenza del prodotto germanico, esercitata col sistema del *dumping* quando ancora non erano intervenute le note intese con la produzione italiana che le maggiore importazione di macchine dinamo-elettriche (389,212 lire), di macchine per la filatura e tessitura (116,067 lire) e di parti di macchine (380,212 lire) stanno in relazione con una maggiore attività delle industrie italiane e con la deficiente produzione nazionale dei detti prodotti; che la maggiore importazione di pizzi e tulli di seta (333,702) deve attribuirsi al rinnovato favore della moda per queste guarnizioni, che ci vengono offerte principalmente dalla produzione francese; che la maggiore importazione di coltrame (222,028) è dovuta alla preferenza data al consumo del prodotto eseguito per tipi a macchina, anzichè su misura, e, soprattutto, al prodotto americano;

— quanto alle diminuzioni che sulla minore importazione di avena (—4,630,300 lire di riscossione) ha influito l'abbondante raccolto nazionale del 1913 che la minore importazione di olio di cotone (—4,353,380 lire) fu in parte l'effetto della speculazione americana di incetta di questo prodotto per mantenerne elevati i prezzi di mercato, ed in parte fu dovuta alla sempre maggiore sostituzione, per uso commestibile, di olii di altri semi; che il minor ritiro dall'estero di ferri ed acciai di seconda fabbricazione (—3,524,430) in parte può darsi risalga alla maggiore importazione avvenuta nell'esercizio precedente, in parte all'aumento verificatosi nell'acquisto all'estero dei ferri di prima fabbricazione; che la minore importazione di granoturco (—740,876) e di legumi secchi (—541,408) è la naturale conseguenza dell'abbondante produzione di questi prodotti nelle due annate 1912 e 1913.

La minore importazione di carne fresca (che produsse L. 734,594 in meno) sembra dovuta specialmente alla maggior produzione in terra, per essersi verificato un più abbondante allevamento del bestiame favorito dal miglioramento dei pascoli.

Alla minore importazione del rame, ottone e bronzo in pani non sono estranee le oscillazioni dei prezzi di mercato e la enorme richiesta favorita dagli avvenimenti politici; ed infine il minor invio sul nostro mercato specialmente dalla Svizzera, di orologi da tasca sembrerà essere in relazione con la maggior produzione nazionale specialmente di prodotto a basso prezzo.

Dalle Provincie

(Grandeur per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Casale, 6. — L'inaugurazione dell'acquedotto di S. Germano avvenuta ieri, ha dato luogo a una manifestazione patriottica.

Hanno parlato, inneggiando alla vittoria delle armi italiane, il sindaco comm. Tavallini, l'Arcivescovo Gadotti, il garibaldino A Bareggibus, già combattente nelle Argonne, dove riportò gloriose ferite, parlò rievocando commoventi episodi di quella campagna.

(S) **Padova**, 6. — Per la ricorrenza dello Statuto tutta la città è imbandierata. Le musiche percorrono la città suonando inni patriottici. Un comitato di dame distribuisce in grande copia il tricolore pro Croce Rossa raccogliendo generose offerte.

a Società S. Martino e Solferino, presenti le autorità ha sorteggiato venti premi di lire cento ciascuno per i reduci e le loro famiglie. Sono stati pronunciati discorsi patriottici alla caserma delle Guardie di Città; con l'intervento delle autorità e con discorsi di occasione sono stati consegnati gli attestati al valore agli agenti meritevoli.

Al Duomo una solenne messa con l'intervento del vescovo per auspicare alla vittoria del nostro valoroso esercito.

In tutta la città grande simpatica animazione.

(S) **Verona**, 6. Per la ricorrenza dello Statuto tutti gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Si notano tricolori intrecciati con vessilli di Trento e Trieste.

L'animazione in città è grandissima. Tutti i cittadini portano coccarde e bandierine. Fu tenuto al *Teatro Nuovo* un concerto a favore delle famiglie dei richiamati, presenti il Podestà, il Sindaco, vari generali, tutte le notabilità.

Fra i pezzi d'opera sono stati cantati gli inni patriottici, ripetuti più volte fra un entusiasmo indescrivibile.

Tutti gli spettatori in piedi si univano ai cori, salutando la dimostrazione vivissima. Fra le acclamazioni è stato letto l'odierno comunicato dello Stato maggiore della Marina.

Le grida di: *Viva il Re, viva l'Esercito, viva la Marina, viva Trento e Trieste* sono continue.

La serata ricorda gli entusiasmi della giornata del patrio riscatto.

Italia Centrale

(S) **Bologna**, 6. — Ricorrendo la festa dello Statuto, la città è imbandierata ed animatissima.

Stamane un gruppo di giovani esploratori ha prestato giuramento davanti al generale Calas, comandante la divisione. Alla cerimonia assistevano le autorità civili e militari, gli on. Senatori Pini e Malvezzi, l'on. deputato Cavazza e numeroso pubblico.

(S) **Livorno**, 6. — Fino dalle prime ore di stamane da ogni edificio pubblico, da ogni casa anche delle vie più remote e modeste sventola la bandiera nazionale.

Moltissimi balconi sono addobbati di arazzi e dello Stemma Reale.

Sono stati affissi patriottici manifesti dal Sindaco e dalle associazioni.

La città è animatissima. Le bande percorrono le vie al suono della Marcia Reale e degli inni patriottici tra gli applausi del popolo acclamante all'Italia.

(S) **Firenze**, 6. — Per la ricorrenza della festa dello Statuto la città è imbandierata.

Il Municipio ha fatto apporre corone di fiori freschi con i nastri dai colori di Firenze sui monumenti dei principali fattori dell'unità italiana. Dal forte di Belvedere sono state sparate stamane salve di cannoni.

Ricorrendo poi oggi anche l'anniversario della morte di Cavour, una rappresentanza del Municipio, con a capo il Sindaco professor Bacci, si è recata a deporre una corona nel tempio di Santa Croce sulla lapide del grande Uomo di Stato. A questa cerimonia erano presenti i senatori Del Lungo, Pallanzani, Pasqui, il rappresentante del Prefetto il generale Ricard, comandante del corpo d'armata, il questore e varie Associazioni patriottiche.

Nel tempio prestavano servizio d'onore carabinieri in alta tenuta.

Terminata la cerimonia, gli intervenuti si sono recati a visitare reduci dalle patrie battaglie ricoverato nella Pia Casa di lavoro ed hanno loro distribuiti regali.

Da autorità e da Associazioni sono stati inviati alla Reggia telegrammi di omaggio e di devozione.

Il Sindaco ha inviato a S. M. il Re un telegramma, nel quale riafferma la fede che il diritto ed il valore assicurino le vittorie liberatrici.

Firenze, 6. — L'Associazione Industriale Commerciale ed Agricola di questa città ha deliberato, come primo provvedimento, di mettere a disposizione del Comitato di organizzazione civile la somma di lire cento mensili a beneficio delle famiglie povere dei richiamati.

(S) **Firenze**, 6. — Continua la nobile gara degli offerenti a favore delle famiglie dei richiamati; le compagnie teatrali danno rappresentazioni di beneficenza. Oggi vi è stata grande rappresentazioni patriottica al Politeama promossa dagli studenti. Il teatro era gremito. Sono stati cantati inni patriottini fra grande entusiasmo.

La sottoscrizione comunale a favore dei richiamati ha superato lire 150.000.

Livorno, 6. — Si è arruolato nel 3° bersaglieri il settantaquattrenne Giuseppe Fazari di S. Gemignano che fu già appuntato nel 3° reggimento della stessa arma.

Forlì, 6. — Il clero di questa città ha pubblicato un nobilissimo e patriottico manifesto dal quale riportiamo la parte più saliente:

Il Clero e gli Istituti religiosi di Forlì, consci del loro doveri, nell'adunanza presieduta da mons Vescovo il 31 maggio ultimo scorso, hanno disposto di offrire sè stessi, i Circoli, i Ricreatori, le Case del popolo e le altre loro istituzioni sociali al bene della Patria, in quella qualsiasi forma che l'autorità del Governo giudicherà opportuna.

Nelle campagne specialmente, la Canonica diventi ufficio di segretariato e di assistenza per le famiglie dei richiamati e negli ospedali il sacerdote compia il suo divino ministero di religione e di civiltà.

Dalla Chiesa si diffonda il sereno auspicio di vittoria e questi cuori l'ansia delle nostre preghiere chiudendo così la più triste epoca della storia che incombe come una espiazione sull'Europa intera.

(S) **Ancona**, 6. — Per la ricorrenza dello Statuto gli edifici pubblici e molte case private sono imbandierate. Il Sindaco e il Presidente dell'Associazione monarchica hanno inviato telegrammi di omaggio a S. M. il Re.

Terni, 6. 22.30. — Stasera, durante la musica si improvvisò in piazza una dimostrazione imponente inneggiante all'esercito e alla marina, quindi in lungo corteo ebbe luogo una dimostrazione per la via della città.

Italia Meridionale

Napoli, 6. — Questo Cardinale Arcivescovo ha indirizzato ai parroci della Sua Archidiocesi una nobilissima lettera della quale riportiamo i punti più salienti.

Dopo di aver parlato dell'assistenza religiosa negli ospedali ai feriti della guerra, così continua:

« Ora non resta, che provvedere in modo e in un altro alle famiglie dei combattenti. Sono vecchi genitori, sono spose e fanciulli, che restano privi dei loro cari. L'indigenza per molti, il dolore per tutti è l'eredità dell'ora presente grave e solenne, che nella sola voce del dovere fa trovare sollievo e conforto.

Venire in aiuto dei poveri figli, che han veduto uscire di casa, il padre loro, costituirsi come meglio ci è dato, con l'aiuto, e con la parola di consolazione e di conforto, alle persone care, partite per la guerra; è l'opera speciale, alla quale dobbiamo mettere mano ».

E dopo di aver raccomandato la costituzione di Comitati di soccorso alla dipendenza del Comitato Centrale così termina:

« E perchè alla parola di esortazione vada congiunta la forza dell'esempio e voi, fratelli dilettissimi, potrete immediatamente provvedere ai primi bisogni, fin da ora mettiamo a disposizione la somma di lire diecimila, quale modesta nostra contribuzione; dolenti solamente di non poter fare di più per sovvenire alla necessità dei nostri amatissimi figliuoli. »

(S) **Napoli**, 6. — Nella ricorrenza dello Statuto la città è tutta imbandierata e festante. I cittadini portano coccarde tricolori. Le vetture sono imbandierate. Anche nei quartieri popolari tutte le finestre sono addobbate e imbandierate. Gli edifici pubblici stasera sono illuminati.

(S) **Bari**. — Nella Basilica di San Nicola con l'intervento delle autorità e di enorme folla è stata celebrata una solenne cerimonia per il trionfo delle armi italiane e l'incolumità di S. M. il Re.

Il canonico Capobianchi ha pronunciato un patriottico discorso, rievocando i fattori del Risorgimento italiano.

Isole

(S) **Girgenti**, 6. — Un immenso corteo con centinaia di bandiere ha percorso la città e si è recato a Villa Garibaldi, ove ha deposto una corona d'alloro sul monumento a Garibaldi. Hanno parlato il presidente Giudice, il Prefetto comm. Gay, il sindaco Costa e lo studente Cornisi, inneggiando alla grandezza della patria e salutando i fratelli che si battono.

Indi da mille voci infantili di scolari vestiti alla garibaldina con nastri tricolori s'innalza il canto dell'inno di Mameli, accompagnato dalla musica fra generali acclamazioni.

Il corteo prosegue poi Viale Cavour, ove viene deposta una corona sul monumento a Cavour, presso il quale parla il Presidente della Deputazione provinciale.

Il corteo si scioglie al canto degli inni nazionali; fra le più entusiastiche acclamazioni all'Esercito ed al Re.

Vizzini, 6. — E' incominciata la distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati che procede con la massima regolarità, affidata alla Tesoreria Comunale.

(S) **Palermo**, 6. — La città è imbandierata. Grande successo ebbe il comitato di signore vendenti il fiore simbolico dai colori nazionali, a beneficio delle famiglie bisognose dei richiamati.

Catania, 6. — L'Osservatorio comunica che in questi giorni è aumentato il lancio di materiali incandescenti dalla bocca a nord-est del cratere centrale dell'Etna, ed è aumentata l'intensità dei bagliori visibili sulla cima del Vulcano da Maniace e da Linguaglossa.

— L'on. De Felice arruolatosi volontario è partito per raggiungere il suo reggimento nel fronte.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Cremona. — Frumenti ribassati di una lira, pochissima richiesta.

Frumento fino L. 40,50 a 41 – frumentone agostano 28,75 a 29 – tagliolone nuovo 25,25 a 28,50 – avena 32 a 32,50 al quintale.

Casalmaggiore. — Frumento a L. 38,50 – segala 32,50 – meliga 30,50 al quintale.

Orzinuovi. — Frumento L. 40 a 41 al quint. – frumentone (mellea) 21,20 a 22 all'ettolitro – avena 32 al quintale.

Azzoli Piceno. — Frumenti locali L. 42 a 42,50 – frumentone del luogo 32,50 a 33 – estero 30 – avena naz. 34 a 35 – orzi 45 a 46 – fava 34 a 35 – riso almone 58 a 60 – cinta 50 a 53 – pagliuole 45 a 48 – franconzo 44 a 45 – camolino 43 a 44 – fagioli bianchi 48 a 46 al quintale.

Chiari. — Frumento L. 39 a 40 – meliga 29 a 30 – segale 29 a 31 al quintale – patate 21 a 22,50 al qt. – giapponese 45 a 50 – avena 34 a 35 – patate nuove 20 a 28 – vecchie 12 a 15 al quintale.

Pisa. — Frumento gentile 1ª qual. nuovo L. 43,50 a 43,75 – id. di Maremma 43,25 a 43,75 – avena id. morella 34,50 a 35 – frumentone 1ª qual. nuovo 32 a 32,50 al quintale.

Siena. — Frumento calbigia gentile bianco L. 42 a 43 – rosso 43 – tipo Rieti 43 – frumentone da 30 a 31 – saggina 26 a 27 – avena 31 a 32 – fave 32 a 33 – vecce 32 a 33 – orzi 35 a 39 – fagioli bianchi 37 a 38 – dall'occhio 40 a 43 – lenticchie 35 a 40 al quintale.

***

Londra. — Borsa del Baltico, mercato del Baltico; mercato debole, venditori Kurrachee bianchi maggio 63 1/2; giugno 61 3/4; Kurrachee rosso maggio 63; giugno 61 1/2; Delhi bianco maggio 63/6; giugno 62; Baril libbra 62; valiero di passaggio 62/3 e 63/6, Rosario fl. F/6 libbre 61 1/2 Settembre 63/9; Walla Bluestem flottante 66.

Granone. Mercato migliore. Venditori: La Plata arrivato 32; venduto posizione maggio-giugno 32 e 32/5.

Farine.

Genova. — Farina di grano duro. — Semola 887 L. it. 60 al qt.

Farina di grano tenero. — Farina O. (guerra) L. it. 51 al qt.

Crusca tenera L. it. 19.50 id. dura 19, – cruschello rosso 19 al qt.

Grosseto. — Farina di frumento marca R. L. 62. a 62.25, – di granoturco comola 24 a 25 al qt.

Modena. — Farine marca R. tipo unico da 58 a 62.50, – di frumento 44.50 a 45 – frumentone 33.50 a 35 – crusca 22 a 24 – cruscone 22 a 25 – tritello 25 a 26.50 al quint.

Bestiame

Torino. — Sanati da L. 13.40 a 16 – vitelli 10 a 14.50 – buoi e manzi 9.50 a 11 – maggio e manzo e tori. li 8.50 a 10, – tori 8 a 11 – vacche e scviane in genere 6.50 a 8.50 – suini 12 a 14 – montoni percorte e capre 6 a 7 – agnelli 11 a 12 – capretti 12 a 13 50.

Chiavio. — Buoi grassi 1ª qualità n. 12 a L. 118; – 2ª n. 19 a 104 al quintale, invenduti.

Vitelli grassi 1ª qual. n. 3 a L. 133, – 2ª 20 a 126 – 3ª 100 a 110 al quintale, invenduti.

Giovenche e vacche grasse, 1ª qualità n. 12 a L. 95, 2ª 22 a 82 invendute 2.

Suini da latte n. 5 L. 10 a 15, id. mensuali.

Vi erano sul mercato anche buoi da lavoro, 24 giovenche e vacche fattrici, – 36 lattonzoli quindi sul mercato il numero raggiunto era di capi 382.

Brescia. — Buoi da lavoro L. 1100 a 1650 al paio – buoi da macello a tori da 510 a 800 – vacche da macello da 230 a 390, – vacche da latte da 350 a 540, – vitelli da 280 a 420.

S. Damiano d'Asti. — Vacche da lavoro 300 a 500 per capo, – da macello 70 a 90 – vitelli da macello 100 a 130 – id. lattonzoli 70 a 90 – maialetti da latte 10 a 20 al qt.

Cuneo. — Buoi da L. 90 a 120 – vacche a moggio 80 a 100 – vitelli grassi e magri 100 a 140 – lattonzoli 3 a 10 – magroni 25 a 60 – pecore e capre 15 a 40 a capo.

Chieri. — Vitelli da macello 105 a 122 al qt.

Formaggi e burro.

Reggio Emilia. — Burro nostrano L. 2,70 a 2,80 al chilog.

Formaggio da pasto L. 1,80 a 2,20 – vecchio 1ª qual. 2,80 a 3,20 – stravecchio 3,20 a 3,60 – parmigiano 3 a 3,50 al chil.

Teramo. — Burro L. 4 al chil. – formaggio di vacca (duro) L. 4 – di pecore 1ª qual. 3,50 – 2ª qual. 3 al chilog.

Lardo L. 2.80 al chilog.

Parma. — Burro L. 2,80 a 3 al chilog. al dettaglio entro dazio.

Formaggio stravecchione 1911 L. 3,10 a 3,20 – stravecchio scelto 1912 12,8 a 3,95 – vecchio scelto 1913 2,60 a 2,60 – annate 1914 2,10 a 2,20 al chilogramma.

Salame vecchio L. 3,50 – culatello id. 4,20 – prosciutto id. 3 – spalla id. 2,60 – lardo 2,20 al chilog. al dettaglio (entro dazio).

Ascoli Piceno. — Formaggio nostrano secco dell'anno L. 260 a 300 – fresco del mese 170 a 190 – lardo 165 a 185 al q.le.

Brescia. — Prezzi medi verificatisi per chilogramma pel burro naturale, di pura panna, fresco e di produzione bresciana:

1° premio L. 2,25 – 2° premio L. 2,10 al chilog.

Cremona. — — Burro prodotto con crema di latte L. 2,40 a 2,50 – prodotto con crema di siero centrifugato 2,30 al 2,40 – prodotto con fiorito 2,20 a 2,30 al chilogramma.

Lardo L. 185 a 195 – strutto di maiale 165 a 175 – salame all'aglio 410 a 430 al quintale.

Formaggio tipo reggiano stramonese da L. 160 a 180 – Erborgo sbrinz 180 a 190 – emmenthal 200 a 210 – cacio cavallo grasso 140 a 150 – magro grasso 130 a 140 al quintale.

Foligno. — (Mercati provinciali) – Porcino rodo L. 270 a 280 – molle 285 al quintale.

Vino.

Alba. — Vino nebiolo L. 86 – barbera 30 – dolcetto 25 all'ett.

Salentino. — Questo mercato vinicolo si mantiene attivo con prezzi di L. 70 base 14 gradi per botte di 416 litri, corrispondenti a L. 16,80 l'ettolitro.

Rocca S. Casciano. — Prezzi stazionari. Vino rosso da pasto lire 23 al quintale. – Vino bianco 40 al quintale Il prodotto futuro della vite promette discretamente.

Genova. — Leccese-Gallipoli gradi 13 1/2 L. 90; id. gradi 14-15 L. 92 a 93 – Martina Franca bianco gradi 25 – Napoli –Posuoli gradi 9-10 L. 19 a 21 – Ischia bianco gradi 10 L. 20 – Sardegna-Campidano gradi 15 circa L. 28 – Filtrato bianco dolce Baumé gradi 6 L. 28 – Sicilia-Pachino gradi 14-15 lire 31 – Riposto Montagna gradi 18-19 – id. id. gradi 13 L. 34 – Etna bianco gradi 10 L. 20 a 21 – id. id. gradi 12 L. 25 – Milazzo gradi 13-14 L. 30 – Castellamare bianco gradi 15 L. 28 – Esteri-Samos bianco dolce L. 54 – S. Maura gradi 14 L. 25.

Marcato S. Severino (Salerno) — Prezzi tra le 1,40 a 1,50 l'ettogrado dai 9 ai 12 gradi.

Molfetta (Bari) — Prezzi sulle basi da L. 39 a 46 per botte di 175 litri alla proprietà.

Agrumi.

Genova. — Limoni L. 5 a 6,50 la cassa di 300-350 frutti.

Arance L. 10 a 12 la cassa di 300-300 frutti al bigaccio, resa calata Genova.

Cereali

Genova — Carboni fossili — Qualità provenienti dal Nord d'Inghilterra. — Da gas: New Pelton Main c/o Holmside per tonnellata L. 63 a 64. – Hebburn c/o Pelaw Main c/o West Lewarson e c Lambton e qualità corrispondenti 61. a 63. –

Washed Double Nuts 72. a 81 —

Qualità provenienti dal Sud d'Inghilterra. — Cardiff Nixon' Navigation e c Ferdinale L. 81. a 82. — id. North Navigation, Albion, Dowlais Great Western, Powell Dufferyn 86. a 87. –, Miscele di Cardiff 86. a 87. –, Newport: Tredegar, Abercarn, Western Valley 85. a 86. – Minuto di Cardiff 78. a 79. –

Foraggi e semi.

Mortara. Fieno maggengo da L. 5 a 6.50 – maghengo estate e mangimi assidenti 4.50 a 5 – al quintale.

Paglia pressata di frumento L. 4.50 a 5 – di segale 4.50 a 5 – di avena 4.50 a 5 – paglia sciolta di frumento 4 a 4.50 – di segale 4.25 a 4.75 – di avena 4 a 4.50 – al quintale ai tenimenti.

Novara. Fieno magg. vecchio L. 9 a 10 – id. maggengo nuovo nei prati 5.50 a 6 – agostano 8 a 9 – al quint.

Paglia di frumento, segale ed avena pressata 4 a 4.50 – sciolta 3.50 a 4 – di riso sciolta 2 a 2.50 al quint.

Novi Ligure. Fieno 10 a 11 – paglia 5 a 6 al quint.

Racconigi. Fieno magg. 10.80 – paglia 5.80 al quint.

Verona. Fieno maggengo 8 a 8.50 – agostano 7 a 7.75 – terzuolo 6.75 a 7 – erba medica 8 – a 8.50 – paglia di frumento sciolta 3 a 3.25 – id. imballata 5 a 5.25 al quintale.

Crema. Maggengo L. 10 circa.

Padova. Maggengo da L. 8 a 10 – agostano 6 a 9.50.

Parma. maggengo vecchio L. 11 a 12 – id. nuovo 6 a 6.50 – agostano 9.75 a 10.75 – terzuolo 7.75 a 8.75

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 7 Giugno 1915 — S. Roberto abate
Leva il sole alle 4.37 — Tramonta alle 7.40
Leva la luna alle 1.43 m. – Tramonta alle 3.56s.
L'Ave Maria suona alle 8

Sciarada.

Del tutto al vate l'artier.
Chi il primo sul dorso al pinco,
Di stima non altro è degno.

Spiegazione del giuoco precedente
Pisa-sano — PIZZICORE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Alessandria - Amministrazione Provinciale - 2 giugno - Vendita alla stretta Asqui-Alba - L. 108.780.

Lecce - Deputazione Provinciale - 3 giugno - Appaltamento straordinario in due lotti.

Livorno - Intendenza di Finanza - 11 Giugno - Quadrupedanto vendita privativa in Forte dei Marmi.

Sondrio - R. Prefettura - 11 giugno - Vendita di piante dei comuni di Ardenno e Buglio in Monte.

Taranto - Comando Militare - R., Marina - 10 giugno - Appalto ingrossi lavori di riatto nei cottolfabbricati due lotti;

1° lotto - Provviste e lavori per l'ordinario mantenimento ed i piccoli miglioramenti di tutti gli immobili della piazza di Taranto destinati agli usi della Amministrazione marittima, e non compresi nel recinto del R. Arsenale e non di pertinenza (magazzini torpedi-nieri e stabilimento di Bellavista), dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916. L. 40.000

2° lotto - Provviste e lavori per l'ordinario mantenimento ed piccoli miglioramenti di tutti gli immobili della Piazza di Taranto destinati agli usi della Amministrazione marittima, e non compresi nel recinto del R. Arsenale e non di pertinenza (magazzini torpedi-nieri e stabilimento di Bellavista), dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916 L. 30.000

Cagliari - Amministrazione Provinciale - 30 giugno - Appalto delle opere murarie ed affini, di rustico e di falegname occorrenti per la costruzione dell'edificio per caserma-lagionale dei RR. Carabinieri, caserma e locali annessi, in Cagliari, via Nuova, in sostituzione degli attuali stabili. L. 394.216,68, oltre a L. 20.752,48 a disposizione dell'Amministrazione per lavori imprevisti e maggiori quantitativi di lavoro.

Foggia - Amministrazione Provinciale - 12 giugno - costruzione del tratto di strada Accadia - di metri n. 182 - compreso tra il paese di Monteleone e la provinciale Flumeri per Pontelatone presso l'Acqua di Papa Grimoso VIII.

Roma - Genio militare - 12 giugno - lavori per la costruzione di un fabbricato nell'interno dei recinto della polveriera fuori porta Cornetana Civitavecchia, per l'ammontare di L. 84.000.

Cassino L. 3700.

Atragona - Municipio - 12 giugno - Rilastricamento e ingrossamento di via Alfieri.

Sistemazione del nuovo ramo Da Rosa.

Completamento del debito ramo nel fondo Vecm.

Allargamento del 2° tronco Santalbo L. 120.834,01.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 150.000.000 *interamente versato*

Fondo di Riserva ordinario L. 21.250.000
Fondo di Riserva straordinario L. 28.270.000

SEDE DI ROMA. **Via del Plebiscito, 112**

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 54.
Id. Id. N. 2 – Via Veneto, 72-A
Id. Id. N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136

La Banca risponde immediatamente alle richieste **assegni circolari** pagabili a vista e fa seguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze del Regno.
Emette chèques e fa seguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze dell'Estero.
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 1/2 % e 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

37 Appendice del POPOLO ROMANO 37

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

Antonio, col fucile dietro le spalle, stava fermo alquanto in disparte, vicino al contadino di Roccansova che aveva portato la bestia fino là, con le mani infilate nelle tasche dei pantaloni, guardando prima il padrone, e poi la vacca, con una occhiata che le correva dalla punta del muso a quella della coda.

— Che vuoi che ti dica? — fece Maurizio, tutto preso da una grande perplessità, tornando a palpeggiare il pelame lucente della bestia — proprio non so che vuoi che ti dica?

— No, padrone, no — ripreso il vaccaro, afferrando la coda della vacca e tirandola con forza — la bestia è buona, guardi ed è anche tranquilla come una pecora: si vede bene che non è molto grassa, ma è perchè il mangiare le va tutto in latte

— E se invece — obbiettò Maurizio — la magrezza fosse perchè mangia poco?

— No no — ribattè subito il vaccaro, scrollando da uomo esperto del suo mestiere — guardi qua, padrone: oltre i buoni ci ha anche i capezzoli ciechi... i capezzoli supplementari... e questo è un segno buono...

— Generalmente...

— Generalmente... ma si sbaglia di rado: è sempre così... e poi — continuò il vaccaro, ritornando ad inchinarsi carponi sotto al ventre della bestia — e poi guardi qui come è pastosa... e la pelle come è fina e come la mammella si muove bene tutta quanta... Latte ce n'ha e deve darne anche in abbondanza... Si capisce, io già l'ho detto, la bestia è stata sfruttata, ma per buona... Io garantisco che è buona...

Il vaccaro s'era rialzato ed era andato a piantarsi di fronte alla vacca, afferrandola per le corna.

— Guardi, padrone... veda le corna?... non ha più di sette anni... ci ha quattro anelli soli...

Ci fu un momento di silenzio.

— Dunque?... — domandò ancora una volta Maurizio, incrociando le braccia.

— Io... per me, la prenderei... E un'occasione buona...

Maurizio si rivolse ridendo verso il vecchio sacerdote e gli posò famigliarmente una mano sulla spalla.

— Sentisimo che cosa ne dice don Giovanni...

— Io!... — esclamò il prete con uno spalancamento d'occhi e facendo un passo all'indietro, come spaventato dalla richiesta di quel parere — io!... e che cosa vuol che ne sappia io di certe faccende?...

Maurizio ruppe in una risata sonora; a cui fecero eco allegramente anche gli altri che stavano lì presenti. Quello scatto gaudioso parve che lo facesse decidere: egli passò per un'ultima volta la mano aperta sulla lunga striscia candida che segnava la groppa della vacca: poi, ristringendosi nelle spalle, fece al vaccaro un segno per indicargli che conducesse la bestia nella stalla; infilando quindi le mani nelle tasche della giacca, si diresse verso il contadino, che, sempre silenzioso, era rimasto fermo in disparte.

— Come ti chiami tu?... — gli chiese.

— Mi chiamo Silvestro, padrone... — rispose il contadino con una voce rauca, che pareva gli uscisse fuori dalla bocca passando attraverso a una canna spaccata.

— Bravo Silvestro, ... Allora dirai alla sora Maria Rosa che la vacca è rimasta qui da me e che domani o dopodomani passerò io stesso da lei...

— Va bene, padrone...

Maurizio gli porse qualche moneta.

— Tieni... questo è per te... e salutami tanto il cavaller Capoccia...

— Sarà obbedito, padrone.

Il contadino intascò le monete con una grande sollecitudine e, poichè Maranna già si era rivelato a discorrere novamente col vecchio prete, salutò il fattore con un cenno del capo e si allontanò a passi lunghi verso l'apertura del viale dei carpini.

— Lei, don Giovanni, non ha visto mai la stalla delle mie vacche?... — disse Maurizio.

E, dietro un gesto negativo del prete, gli si pose sotto al braccio, avviandosi verso la porta della vaccheria, la quale, in quel momento, era tutta spalancata.

— Venga... venga, don Giovanni... Vedrà un altra delle mie occupazioni giornaliere... Libri, fiori e bestie... ce n'è per tutti i gusti, non le pare?...

Ed entrarono.

Era quel grande ambiente destinato alle vacche come una lunghissima galleria ampiamente illuminata da una fila di finestre allineate in ordine fitto sull'alto d'una parete interamente libera da qualsiasi ingombro; mentre sul lato opposto correva in tutta la lunghezza della muraglia una bassa rastrelliera carica, a quell'ora, per il pasto meridiano, di fasci di erbe fresche e fiorite e di fieno asciutto e pulito, donde venti vacche, dagli ampi fianchi chiazzati di macchie bianche e nere o gialle, lentamente strappavano, con solenni movimenti di testa, boccate di cibo.

Le pareti e la arcate della volta superiore, dipinte di un colore bianchissimo, di un candore di marmo, davano un senso di freschezza lunigiosa splovente dall'alto sopra alle groppe lucenti delle bestie accovacciate.

In un lato, di fianco alla grande porta per la quale Maurizio e don Giovanni erano entrati, dalle nari di una marmorea testa bovina sgorgava perennemente, in una piccola vasca dai margini molto bassi, una limpida e abbondante polla di acqua, freschissima.

Al loro passare e al suonar delle voci, di su le lettiere di paglia, le vacche si rivoltavano a guardare, coi grandi occhi serenamente tranquilli, battendo continuamente le code e fermando per un sol breve istante il movimento delle larghe mascelle ruminanti.

— E una cosa degna d'esser veramente veduta... — disse don Giovanni meravigliato — e capisco la tua passione... e comprendo come non si possa trascinarti tanto facilmente fuori dalla tua Sant Elena.

Maurizio abbozzò un sorriso e premè lievemente con la mano sopra al braccio del vecchio amico.

— E' una passione come un'altra, caro don Giovanni... Gliel'ha detto: i vini della vita mia: i fiori, i libri e le bestie... Io conosco i libri ed i fiori... e le bestie viceversa conoscono me... Con Jabel, il mio cavallo da sella, io parlo come con un amico... e mi capisce e, a suo modo, mi risponde anche... E Bruto?... e Manon?... Io conosco i miei cani, è vero?...

— Li ho veduti... sì... mi pare... l'altra volta...

— Ebbene sì miei cani non manca assolutamente altro che la parola... e sono allegri se mi vedono allegro, e sono tristi e silenziosi se mi vedono malinconico... e mi accompagnano sempre... e non mi lasciano mai...

Maurizio fece una pausa.

— E queste?... — disse poi, inneggiando con un gesto largo quella ventina di grosse bestie, allineate ai loro posti, che ogni tanto con le loro movenze lentissime e uniformi si rivoltavano a guardare senza curiosità. — Io conosco loro e loro conoscono me... tutte... ad una ad una... E quando sono fuori all'erba, giù nella tenuta di Sant Elena, di là del Gadale... e io vado a cavallo in mezzo a loro e le chiamo per nome... esse si rivoltano con quei loro movimenti compassati, sempre solenni... e mi vengono incontro... e si avvicinano... ed amano di farsi accarezzare nel ciuffo fra le corna... e mi lambiscono le mani... Sono tutte docili come pecore... sono buone e tranquille come agnelli...

— Belle bestie... proprio belle bestie — diceva don Giovanni, soffermandosi ogni tanto dietro ai passi di Maurizio e girando intorno lo sguardo.

— Una sola, vede... quella là è un vero demonio! la sesta...

— La Rosa — aggiunse Antonio che, sempre col fucile pendente dietro alle spalle e con le mani ficcate nelle tasche, era entrato nella vaccheria appresso al padrone.

Maurizio si rivoltò.

Continua

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferdinando, Duca d'Este, e della Sua Consorte a Serajevo.

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

30 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.

31 » – La Russia dichiara alla Potenza che non può disinteressarsi della Serbia.

1 agosto – Il Kaiser proprio la mobilazione senza dichiarazione di guerra.

3 » – Mobilitazione russa ed inizio delle ostilità.

4 » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.

5 » – Inizio delle ostilità con la Serbia.

6 » – Dichiarazione di guerra della Montagna, dalle mobilitazione ai confini austriaci.

7 » – Mobilitazione in Francia, Russia, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.

8 » – Bombardamento di Belgrado.

1 agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.

» – Prima manovrata ai confini franco-belgi-tedeschi e russi.

» – I tedeschi occupano il Lussemburgo.

2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.

» – Le Germania chiede di passare pel territorio belga alla Francia.

» – Le Germania dichiara guerra alla Francia.

» – L'Italia dichiara la sua neutralità e si riserva due giorni.

» – I tedeschi penetrano nel Belgio e attraverso Liegi.

» – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» – Un incrociatore inglese bombarda Libau ed altre Russe e Philippeville in Algeria.

» – L'Austria dichiara guerra alla Germania e la Serbia alla Germania.

3 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» – La Germania sale alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nelle Dardanelle.

4 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

» – Le truppe belghe si ritirano a Namur.

» – Le truppe austro-ungariche entrano in Serbia occupando Sabatz.

» – Vittoria tedesca in Lorena.

» – I russi occupano Gumbinnen (Prussia).

5 » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

» – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.

6 » – Presa di Namur.

» – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* urtato dal fuoco di un forte russo è fatto saltare ed equipaggiato.

» – Gli austro-ungheresi lasciano Sabatz e altri punti del confine serbo.

20 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.

» – I russi occupano altre posizioni sotto il confine prussiano.

22 » – Combattimento navale presso Helgoland in cui perdono la vita e vengono affondate per sbaglio due incrociatori tedeschi affondati. Una nave inglese venuta.

23 » – Grande vittoria tedesca sui russi nel Lago Masuriano.

» – Occupazione tedesca di Raima.

» – Vittoria russa a Leopoli.

» – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

8 » – I russi occupano Leopoli.

» – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con vigoreggiarsi dei tedeschi. Combattimento in aperta campagna presso Metz dalla Galizia, con vantaggio per russi.

» – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.

9 » – I russi sono a 60 chilometri da Cracovia.

» – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.

9 ottobre – I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.

» – Capitolazione di Anversa.

13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Polonia.

16 » – Il sottomarinotedesco tedesco vengono affondate dagli inglesi.

» – Un incrociatore giapponese è affondato da Kiao-Cheu.

» – Un sottomarino inglese è affondato da quelli tedeschi.

20 » – Navi inviate nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in forza nel canale di Kertch, ma senza piccole navi.

31 » – Un sottomarino inglesi *Nusrek* e *Nevasa* affondati.

3 novem. Nuovaa flotta militare diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa contro le Serbia. Prima avvisaglia si confina come russi e gli alleati di Cesare.

» – Gli inglesi bombardano Zeebrugge e Ostenda nel tentativo di una sortita.

» – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affondato urtando in una mina propria.

» – Alcuni incrociatori inviati bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

6 » – Capitolazione di Kiao-Cheu ai giapponesi.

» – L'Inghilterra inglese *Bulwark* salta in aria.

14 » – Combattimenti di cavalleria e fanteria. Nessi tedeschi bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).

21 » – Settantatre francesi affondato sull'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.

31 » – L'incrociatore inglese *Formidabile* è affondato.

18 genn. – Una spedizione di Zeppelin bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.

» – Scontro nel Mare del Nord fra navi inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* affondato.

1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia orientale, lasciando una nuova sconfitta nel fiume Lagdi Masurieni.

» – La flotta inglese bombarda intra il bombardamento dei forti severi dei Dardanelli.

» – Un corpo d'esercito inglese in Mesopotamia sul basso di Augustus. I tedeschi abbandono e ripiegano Frasen.

4 marzo – Il sottomarino tedesco *U. 8* è affondato da un incrociatore inglese.

» – Affondamento dell'incrociatore austriaco inglese *Zenyan*.

» – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.

» – Tentativo della flotta anglo-francese dei Dardanelli.

13 marzo – Distruzione inglese dinanzi ai forti dei Dardanelli. Le corazzate *Irresistibile*, *Ocean* e *Inflexible* sono affondate.

» – Ecatombe inglese di guerra dell'isola all'isola. Alle ore 18 del 18 marzo l'ammiraglio francese Guépratte annuncia aver il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni della Cirenaica e della Cirenaica.

26 » – All'alba, sotto controprotezione italiana attacca Porte Bues, a sbarca truppe che occupano la località fortificata senza trovare la guarnigione. – *Reali sono navale* ai settore contro la nostra costa adriatica. – Fiumi: cannoniera austriaca *Temes* affondata ad un torpediniere affondato dalla nostra artiglieria.

» – La Germania vuole le relazioni con Italia. Parlano degli ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.

27 » – Le truppe italiane avanzano oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.

27 » – *Reali dell'aeronave italiana M. 5* su Isonzo – bombardamento di Monfalcone.

» – Un'aeronave italiana bombarda Farenzo e Pola. – Nostre navi silurano *Ferdinando Max* e cannoneggiano il cantiere di Monfalcone.

1 giugno – Ripresi italiani varcano Plezzo, occupando il nostro di Monte Nero.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

6 Giugno – (*Ufficiale*).

Si confermano sempre più in tutto l'estuo fronte dell'esercito e belle qualità combattive delle nostre truppe.

Non vi sono difficoltà di terreno, di clima di tecnica alpestre, che i reali non abbiano superate arrendate dai nostri reparti.

Così le classi, le quali già conobbero la guerra nella campagna libica, come quelle le quali vanno, ogni giorno più, temprandosi, come nelle mani dei comandanti forze disciplinate e rebuste sulle quali si può fare sicuro assegnamento.

L'alacre cura di S. M. il Re continua a svilgersi alle truppe e specialmente a quelle che operano nelle più aspre difficoltà e difficili. Il conforto dell'approvazione augusta viene a premiare ogni più meritevole valore e si supportano virilmente disagi e pericoli.

Alle ore antemeridiane ha in questi giorni trascorso alle sue truppe l'elogio del Re con un bel notiziario che dice che il Re è stato – S. M. il Re si è degnato esprimermi la sua alta soddisfazione pel valore esemplare e per l'ammirevole sopportazione di ogni tipo che dei disperdenti hanno dimostrato nei combattimenti contro il nemico. Essi hanno sempre continuo delle intemperie, in terreni accidentalmente aspri ed insidiosi contro un nemico di lunga esperienza ed ottimi mezzi.

» In questa prima ardua prova brillantemente superata abbiamo voluto la sicurezza che la nostra persona del nostro Esercito. In essa ripongo la mia fiducia sicura per l'avvenire.

Queste parole sono per me il più alto premio della mia vita militare.

Noi rispondiamo tutti: *Viva il Re!* col proposito ancora più gagliardo e colle fede ancora più sicura di vincere sempre ».

Il Capo di S.M. dell'Armata comunica:

— Ieri, 5 giugno, nel medio e basso Adriatico un nostro reparto navale ha compiuto varie operazioni contro le navi austriache.

Sono stati tagliati cavi telegrafici, che congiungono il continente ad isole dell'Arcipelago dalmata:

— distrutti tutti i fari e stazioni di vedetta di quelle isole;

— bombardate e fortemente danneggiate le linee ferroviarie fra Cattaro e Ragusa.

Un piroscafo armato, nella via costiera, un gruppo di nostre ceccatorpediniere, bombardarono gli obiettivi designati, affondarono alcune saccone, ha mitragliato e affondato vari barconi carichi di munizioni.

Nessun danno in seguito alle operazioni predette incrociatore nelle stesse acque avviate avviarsi il ritorno.

Thaon di Revel

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA.

(6) **Ginevra, 6.** — Da Berlino: Un comunicato ufficiale del 5 dice:

Fronte occidentale – Continua il combattimento per il possesso delle vertici della sacerdozio di Souchez. Ieri sera i tedeschi hanno preso d'assalto la parte nord. Gli attacchi nemici presso Ypern sono stati respinti. La situazione di sorveglia di Dunamont-Souain è stata ripulita dai francesi.

Fronte orientale – Dopo gli attacchi speciali ieri sera, il fuoco di fucileria e di artiglieria inglese ha preso a tutta la fronte di Przemysl si rinnovò. Nella regione di Lemberg e Zolkiew inglesi, il 31 settentrione inglese *N. 15* è distrutto dalla sua torpediniera inglese.

Affondamento dell'incrociatore austriaco inglese *Saigon*.

Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.

Tentativo della flotta anglo-francese dinanzi ai Dardanelli.

Distruzione inglese dinanzi ai forti dei Dardanelli.

Distruzione di gran parte dell'isola all'isola. Alle ore 18 del 18 marzo l'ammiraglio francese Guépratte annuncia aver il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni della Cirenaica e della Cirenaica.

All'alba, sotto controprotezione italiana attacca Porte Bues, a sbarca truppe che occupano la località fortificata senza trovare la guarnigione. – *Reali sono navale* ai settore contro la nostra costa adriatica. – Fiumi: cannoniera austriaca *Temes* affondata ad un torpediniere affondato dalla nostra artiglieria. – Un'aeronave italiana bombarda Farenzo e Pola. – Nostre navi silurano *Ferdinando Max* e cannoneggiano il cantiere di Monfalcone.

Ripresi italiani varcano Plezzo, occupando il nostro di Monte Nero.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

6 Giugno – (*Ufficiale*).

Si confermano sempre più in tutto l'estuo fronte dell'esercito e belle qualità combattive delle nostre truppe.

Non vi sono difficoltà di terreno, di clima di tecnica alpestre, che i reali non abbiano superate arrendate dai nostri reparti.

Così le classi, le quali già conobbero la guerra nella campagna libica, come quelle le quali vanno, ogni giorno più, temprandosi, come nelle mani dei comandanti forze disciplinate e rebuste sulle quali si può fare sicuro assegnamento.

L'alacre cura di S.M. il Re continua a svilgersi alle truppe e specialmente a quelle che operano nelle più aspre difficoltà e difficili. Il conforto dell'approvazione augusta viene a premiare ogni più meritevole valore e si supportano virilmente disagi e pericoli.

Alle ore antemeridiane ha in questi giorni trascorso alle sue truppe l'elogio del Re con un bel notiziario che dice che il Re è stato – S. M. il Re si è degnato esprimermi la sua alta soddisfazione pel valore esemplare e per l'ammirevole sopportazione di ogni tipo che dei disperdenti hanno dimostrato nei combattimenti contro il nemico. Essi hanno sempre continuo delle intemperie, in terreni accidentalmente aspri ed insidiosi contro un nemico di lunga esperienza ed ottimi mezzi.

» In questa prima ardua prova brillantemente superata abbiamo voluto la sicurezza che la nostra persona del nostro Esercito. In essa ripongo la mia fiducia sicura per l'avvenire.

Queste parole sono per me il più alto premio della mia vita militare.

Noi rispondiamo tutti: *Viva il Re!* col proposito ancora più gagliardo e colle fede ancora più sicura di vincere sempre ».

Il Capo di S.M. dell'Armata comunica:

— Ieri, 5 giugno, nel medio e basso Adriatico un nostro reparto navale ha compiuto varie operazioni contro le navi austriache.

Sono stati tagliati cavi telegrafici, che congiungono il continente ad isole dell'Arcipelago dalmata:

— distrutti tutti i fari e stazioni di vedetta di quelle isole;

— bombardate e fortemente danneggiate le linee ferroviarie fra Cattaro e Ragusa.

Un piroscafo armato, nella via costiera, un gruppo di nostre ceccatorpediniere, bombardarono gli obiettivi designati, affondarono alcune saccone, ha mitragliato e affondato vari barconi carichi di munizioni.

Nessun danno in seguito alle operazioni predette incrociatore nelle stesse acque avviate avviarsi il ritorno.

Thaon di Revel

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA.

(6) **Ginevra, 6.** — Da Berlino: Un comunicato ufficiale del 5 dice:

Fronte occidentale – Continua il combattimento per il possesso delle vertici della sacerdozio di Souchez. Ieri sera i tedeschi hanno preso d'assalto la parte nord. Gli attacchi nemici presso Ypern sono stati respinti. La situazione di sorveglia di Dunamont-Souain è stata ripulita dai francesi.

Fronte orientale – Dopo gli attacchi speciali ieri sera, il fuoco di fucileria e di artiglieria inglese ha preso a tutta la fronte di Przemysl si rinnovò. Nella regione di Lemberg e Zolkiew inglesi, il 31 settentrione inglese *N. 15* è distrutto dalla sua torpediniera inglese.

Affondamento dell'incrociatore austriaco inglese *Saigon*.

Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.

Tentativo della flotta anglo-francese dinanzi ai Dardanelli.

Distruzione inglese dinanzi ai forti dei Dardanelli.

Distruzione di gran parte dell'isola all'isola. Alle ore 18 del 18 marzo l'ammiraglio francese Guépratte annuncia aver il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni della Cirenaica e della Cirenaica.

All'alba, sotto controprotezione italiana attacca Porte Bues, a sbarca truppe che occupano la località fortificata senza trovare la guarnigione. – *Reali sono navale* ai settore contro la nostra costa adriatica. – Fiumi: cannoniera austriaca *Temes* affondata ad un torpediniere affondato dalla nostra artiglieria. – Un'aeronave italiana bombarda Farenzo e Pola. – Nostre navi silurano *Ferdinando Max* e cannoneggiano il cantiere di Monfalcone.

Ripresi italiani varcano Plezzo, occupando il nostro di Monte Nero.

Rassegna di varia cultura

LA SCIENZA E LA GUERRA

LA MUSICA DEI PROIETTILI MODERNI

Un fenomeno assai noto dopo la invenzione della serie fisica, è quello della trasformazione del movimento del movimento dei proiettili nell'aria, presenta nelle armi odierne, particolarità assai notevoli, dipendenti dalla grande velocità di cui è proiettato dalla sezza minima che presenta il proiettile particolarità.

Che Ernesto Mancini in un suo recente studio – vennero studiate dal Capitano Ad. Rasano in una monografia alla quale il periodo belli- co che stiamo attraversando di una speciale importanza.

I proiettili che in fatto sono una e i pochi anni addietro rappresentano durante la loro corsa nell'aria un diagramma di forma quasi regolare, ora, per la loro enorme velocità e pallottola e elli- si che si muovono, presentano una forma irregolare. Perciò un proiettile fischia soltanto quando la sua velocità è inferiore a quella del suono, e vibra quando la sua velocità è superiore a quella del suono. Ora, siccome la velocità è maggiore, più è vivo il suono, ma meno intelligibile esso è. Siccome alla

proiettile del proiettile ed una serie di colpi successivi fortissimi, singolarmente alle schiocare di una frusta, anche a distanze maggiori a quella che percepisce il rumore delle spere, Io stesso sia in ciò che la perdita persone rilevanza l'origine della scoppiettio e quasi differenziò e si accenda della esistenza di un colpo in schiocare, il fischio e il rumore dello sparo, seguito in rullio differenziò.

E' da notare che lo schiocare dei proiettili civili ma una importanza e quella della voce, ma essa ne determina dell'arma; e che l'arte musica lavori su la propagazione dell'onda sonora, perchè può tali scientifici rumore sia e sentì e non sentiamo, viene spiegato dal fatto che il movimento vibratorio rimarranno sempre intorno il suo alle altre, a un osservatore alla sinistra del tiratore, non che fischio che si ammorta a poco a poco. Se infine il proiettile scoppia, il suono che ne risulta è quasi pari a quello che produce lo scrosare di una forte folata aire, s'intenerisce, e distinguesi solo in parte, perchè svuoti diventi diverso, durante come rimbalzato un'onda sonora il suo passaggio a rivolgersi a chi ascolta.

Quando alla sera di affollate romore, il Lalot sopra che da diversi al precipitarsi dall'a sui medi- tandato dietro di si ha l'impressione di una vera colla superiore a 340 metri, e si conseguenta una delle ordinarie sonore si vede giù precipitare sulla parapetto sulla sua testa, ed ordinari osservatori è che con si potuti mai ottenere il fischio e allontanarsi e quindi anche sicchè il rumore

villaggio scuotevano sono si mantiene sulle alture vicine.

— Il nemico attaccò nella notte dal 4 la nostre posizioni tra Monfalcone e il fiume Isonzo, ma fu respinto con perdite. Il 3 il nemico ha continuato ad attaccare le nostre linee di punta nel Dossiere tra Tarnova e la ferrovia Strvi-Miralejac.

— Sulla posizioni presso Ugarzberg abbiamo respinto quattro assalti successivi sorvolati dalla baionetta e dalla granata a mano.

Verso mezzanotte del 4 un tratto il fronte il nemico, in seguito, si concentrò ad attaccare sulle nostre fronte fucili della portata del cannone. L'attacco tuttavia non ha raggiunto alla luce volta. Durante il battaglione attaccato il nemico presso Kolnica. Il combattimento continua.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte turca.

(2) **Ginevra, 2.** — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato del Quartiere generale in data del 6 corr. dice:

Sul fronte dei Dardanelli nella regione di Sedul Bahr, dopo un bombardamento di sorpresa, gruppo da sbarco rinforzi ed giorni sonori, la situazione dell'avanzata. 3° stato respinto da contrattacchi. Fiume abbiamo respinto presso sinistra mitragliatrici. Il combattimento continua ogni in qualsiasi favorevolmente per noi.

Le nostre batterie costiere della Anatolia nel mar Nero hanno bombardato vaporetto da sbarco e artiglieria nemica nascosti nasi quando si era avvicinato. Una granata ha colpito la nave *Sevaz Ad* Arditrem nemica azione importante.

Nella notte del 31 maggio un sommergibile tedesco ha affondato presso Ereli un piroscafo armato, l'unica bruma a sud di Lemnos. Non si può stabilire la nazionalità del piroscafo.

Nella notte del 4 corr. una nave francese speronò e affondò una distrutta dall'esplosione di una mina fra la isole di Kenyston ed Hekin distanti 4 miglia. Sbigli alcuni feriti stanno di notevole da segnalare.

LA GUERRA IN MARE

(3) **Londra, 6.** — Le barche da pesca *Ravenay* e *Strathmore* sono state affondate nel mare del Nord il 3 e il 4 corrente, ma i loro equipaggi sono stati salvati.

(4) **Londra, 6.** — Un altro sommergibile è stato affondato da un sottomarino presso le isole Orkney e due battelli da pesca presso Lowestoft.

La guerra in aria

(5) **Londra, 5.** — Oggi a mezzogiorno un nostro velivolo ha lanciato bombe sulle barche da lavoro nemiche ancorate nel canale di Ostenda.

(6) **Londra, 6.** — (*Ufficiale*). Il reid aereo tedesco effettuato la notte scorsa sulla costa del Kent e sulla Londra produsse la morte di un uomo, di una donna e di quattro fanciulli. Una vecchia signora morì dallo spavento.

La guerra nelle Colonie

(6) **Londra, 6.** — I combattimenti seguitarono nella colonia del Camerun e nel vicino territorio spagnolo. Da una forte posizione, di avvistare a Micsi tre pezzi ed una mitragliatrice, i tedeschi furono scacciati. Gli inglesi occuparono con la cavalleria impegnate più a nord Mora e Nguelemendouka. Le forze britanniche che vi parteciparono sono comandate dal Gen. Mair.

Vedi a pagina

(6) **Cettigne, 5.** (*Ufficiale*). — Un sergente austriaco, proveniente da Volo, ha valicato la frontiera in Lelovo per un'ora gettando infruttuosamente parecchie bombe a mano su di una batteria da montagna. Gli altri sergenti sono stati volate le stesse bombe a mano, ma non hanno fatto che ferire un soldato. Altrettanto dicasi per un altro austriaco.

Il giorno una nuova aviazione austriaca

Vedi a pagina

Ricompense militari per la ricorrenza della Statuto

Con Decreto di S. A. R. il Luogotenente Generale del Re, sono state concesse le seguenti ricompense nella ricorrenza della passata festività:

ORDINE DEL SS. MAURIZIO E LAZZARO.

in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Grand'ufficiale. — D'Ottone cav. Fortunato, tenente generale presidente del tribunale supremo guerra e marina.

— Bonasi Lorenzo, id. ispettore generale del genio.

Commendatori. — Cigna Carlo, id. tenente gen. con. VII. corpo armata. — Prelli cav. Giovanni, id. id. — Bonasso Raffaele Alessandro. — Reinoli cav. Reis, id. id. II corpo armata.

Ufficiali. — Vergignani cav. Ettore, magg. generale id. — Bonfiglio cav. Giuseppe. — Cesari cav. Pietro, id. id. Corso — Bonini cav. Adolfo, id. id. id. Guelfo — Bonfiglio cav. Giuseppe, id. id. — Bonfiglio cav. Adolfo, id. id. — Bonfiglio cav. Alessandro, id. id. id. Guelfo — Lombardi cav. Stefano, id. id. id. — Bonfiglio cav. Giuseppe, id. id. id. — Bonfiglio cav. Alessandro — Giacomelli cav. Antonio, id. id. id. — Bonfiglio cav. Luigi, id. id. id. — Bonfiglio cav. Luigi, id. id. id. — Bonfiglio cav. Carlo, id. id. id. — Bonfiglio cav. Giuseppe

nav. Nicola id. id. id. Calabria – Ferraro cav. Gianinto id. id. id. Basilicata – Falletti di Villafalletto cav. Ludovico, id. id. id. Salerno – Dalmasso cav. Luigi, id. id. id. Palermo – Politi di Roreto cav. Carlo, id. id. id. Parma – Bertacchi cav. Paolo, id. a disposizione – Amadei cav. Giulio, id. id. – Villa cav. Ugo, id. id. – Faconti cav. Alfredo, id. id. – Mola cav. Ferruccio id. id. – Caserta cav. Cristiniano, id. id. – Arronio nav. Giuseppe, id. id. – Latini cav. Giulio, id. a disposizione Ministero colonie – Schiffi cav. Mario, id. comandante 7° brigata cavalleria – Saglano cav. Giacinto, id. id. artiglieria campagna Torino – Locurcio cav. Antonio id. id. id. Roma – Vaglisindi cav. Casimiro, id. a disposizione – Bloise cav. Carlo, id. comandante brigata Sicilia – Carosilli cav. Alessandro, id. id. id. Siena –

Cavaliere. — Stortiglione Aristide, maggiore sussistenza panificio Roma – Gilioli Arturo, maggiore amministrazione direzione di commissariato militare VII corpo armata – Mantovani Antonio, maggiore 3° artiglieria montagna – Ferraro de Gubernatis Ventimiglia Luigi, id. reggimento cavalleggeri Guide. – Rasili Andrea, maggiore medico ospedale militare Caserta – Corbi Edoardo, id. id. Perugia – Bernucci Rodolfo, id. id. Padova – Bozzi Pietro, id. id. Genova – Pugnani Angelo, maggiore 6° genio – Prosocci Artuto, maggiore medico ospedale militare Ancona – Alimenti Orlando, maggiore veterinario direzione militar territoriale Cuneo – Giordana Carlo, maggiore 53 fanteria – Garelli Lorenzo, id. 71° id. – Zanara Romeo, id. 18° id. – Iori Illio, id. 61° id. – Ingoni Filippo, id. 77° id. – Borrelli Francesco, id. R. corpo truppe coloniali d'Eritrea – Romei Silvio, id. 3° bersaglieri – Perrone Ariberto, id. 90° fanteria – Polisiero Manfredo, id. 39° id. – Avogadro di Vigliano Gastone, 69° id. – Scotti Ugo, id. 51° id. – Tiscornia Enrico, id. 80 id. – Papanni Giovanni, id. 45° id. – Pasquale Nicola, id. 19 id. – Marchiori Carlo, id. 8° alpini – Sebenardi Carlo, id. 7 reggimento campagna – Nadalini Enrico, id. distretto Arezzo – Massiona Giuseppe, id. 22° fanteria – Gavagnin Giovanni id. 85° id. – Bellini delle Stelle Ernesto, id. distretto Siena – Perris Carlo, id. 30° fanteria – Maglio Giovanbattista, id. distretto Avellino – Matthey Luigi, id. id. Torino – Bulla di Perrero Carlo, id. 7° alpini – Spagnolo Michele, id. 4° fanteria – Pacini Pacino, id. 29° id. – Farulli Giulio Cesare, id. distretto Ancona – Degli Espinosa Francesco, id. 89° fanteria – Mogno Domenico, id. 59° id. – Cirici Luigi, id. 67° id. – Corridori Giovanni, id. 61° id. – D'Errico Ernesto, id. 94° id. – Gagnoni Patrizio di Siena Aroldo, id. 85° id. – Sesti Fulvio, id. 28° id. – Bettoia Edoardo, id. 1° id. – Jannelli Camillo id. cavalleggeri di Salmso – Gandolfo Lorenzo, id. id. lancieri di Mantova – Bindi Alfredo, id. 32° artiglieria campagna – Ceresole Giovanni, id. lancieri di Montebello – Marchino Amedeo, id. cavalleggeri di Monferrato – Baldoni Alfredo, maggiore commissario direzione commissariato militare II corpo armata – Pugliano Camillo, maggiore 3° artiglieria pesante camp. Ettore Filandro, id. (R T) fabbrica armi Brescia – Testa Fochi Massimo, id. 27° artiglieria campagna – Boccaglini Alfredo, id. 3° genio – Margaria Ottavio, id. 4° id. – Mamarotti Giuseppe, maggiore medico ospedale Milano – Benvivenga Roberto, maggiore 33 artiglieria campagna – Melita Alfredo, id. 4° id. fortezza – Bandini Ubaldo, maggiore comando artiglieria campana Napoli – Mina Guido, id. 20° artiglieria campagna – Villari Enrico, id. 12° artiglieria campagna – Boccacci Giorgio, id. 26 id. id. – Sibilla Nino, id. 1 id. pesante campale – Vismara Angelo, id. 2° id. fortezza – Della Seta Ernesto, id. 14° id. campagna – Pastore Corrado, id. 18° id. id.

In considerazione di speciali benemerenze.

Commendatore. — Barbi cav. Carlo direttore capo divisione amministrativo 2ª classe Ministero guerra. – Fenoaltea cav. Filippo, id. id. 2° id. id. – Annibali nav. dott. Augusto, id. id. 2° id. id.

Ufficiale. — Destino cav. Costantino, colonnello fanteria posizione ausiliaria, richiamato commissione permanente pel collaudi in appello. – Righi cav. Eugenio, id. artiglieria, direttore lavoratorio precisione. – Cavalli cav. Ettore, id. id., id. sopersenza di artiglieria. – Basevi cav. Camillo, tenente colonnello stato maggiore, capo sezione Ministero guerra (incaricato). – Toretta cav. Alfredo, id. artiglieria, ispettoratocostruzioni artiglieria. – Natali cav. Luigi, id. 12 bersaglieri. – Brini cav. dott. Pasquale, capo sezione amministrativo 1ª classe Ministero guerra. – Carelli cav. Arnoldo, tenente colonnello 5 alpini. – Stefanini cav Arnaldo, caposezione amministrativo 2ª classe Ministero guerra.

Cavaliere. — Asperti Giuseppe, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli. – Panini Giovanni, id. genio posizione ausiliaria, richiamato offizina costruzione artiglieria. Torino. – Scalettaris Raffaele, id. artiglieria direzione artiglieria Venezia. – Vacca Maggiolini Arturo, id. id., comando corpo stato maggiore. – Grixoni Giovanni, maggiore medico, scuola applicazione sanità militare. – Chiarisia Ettore, maggiore commissario, direzione commissariato X corpo armata. – Anselmi Pietro, maggiore 3 bersaglieri. – Fissore di Montalto Stefano, primo capitano fanteria, posizione ausiliaria, richiamato 8 alpini. – Genta Alvino, id. genio id. id. id. comando militare stazione ferroviaria Padova. – Pisano Giovanni, id. fanteria applicato stato maggiore comando corpo. – Olioli Camillo, id. reggimento cavalleggeri di Lucca. – Paesani Mariano, id. fanteria applicato stato maggiore comando corpo. – Busio Carlo, id. 13 fanteria. – Cavarsersni Costantino, id. 8 alpini. – Bobbio Valentino, id. stato maggiore corpo d'occupazione Valona. – Marchetti Tullio, id. 5 alpini. – Moro Federico, id. 4 artiglieria campagn. – Geymonat Giacomo, id. artiglieria posizione ausiliaria richiamato ispettorato generale artiglieria. – Cotta Eduardo, id. id. ispettorato generale artiglieria. – Ferrari Lelli Francesco, id. medico scuola applicazione sanità militare. – Baratieri di San Pietro conte Patrizio Piacentini Gian Francesco, id. 16 artiglieria campagna. – Giacchi dei Conti Giacchi Nobile Nicolò, primo capitano granatieri aiutante di campo brigata granatieri di Sardegna. – Galfrè Narciso, id. fanteria comandato Ministero guerra. – Roda Luigi, id genio ufficio fortificazioni, sottodirezione genio Massina. – Masella Giuseppe, id. fanteria comandato Ministero guerra. – Fusciani Giuseppe, primo ragioniere geometra del genio 2ª classe direzione genio Napoli. – Pellino Angelo, id. d'artiglieria 2° id. officina costruzione Genova. – Bessone Giuseppe, id. id. 2° id. arsenale id. Torino. – Berdini Pasquale, primo capotecnico d'artiglieria e genio 3ª id. laboratorio pirotecnico Bologna. – Panini Silvio, id. id. id. id. arsenale costruzione Torino. – Nucci Michele, primo capitano d'amministrazione comandato Ministero guerra. – Tonini Giovanni, id. commissario id. id. id. – Santangelo Carlo, capitano artiglieria direzione artiglieria Venezia. – Forte Giorgio, id. id. id. id. – Lualdi Giuseppe, id. arsenale costruzione Torino. – Sforza Antonio, disegnatore tecnico capo 3ª classe ufficio fortificazioni Udine. – Carpano Matteo, capitano veterinario comandato Ministero guerra. – Marchese Francesco, id. fanteria R. corpo truppe coloniali d'Eritrea. – Cocito Guglielmo, id. id. id. id. – D'Alonzo Francesco, id. id. scuola applicazione fanteria. – Monis Girolamo, farmacista capo 2ª classe ospedale militare Cava de' Tirreni. – Signorino Rosario, capitano medico R. corpo truppe coloniali d'Eritrea. – Tonini Roberto, capitano cavalleria id. id. id. – Massini Alfredo, id. artiglieria id. id. id. – Nardelli dott. Ugo segretario 3ª classe Ministero guerra. – Cuniniello dott. Felice, id. 1ª id. id. – De Luca dott. Baldassare, ragioniere 3ª id. id. id. – Del Balzo dott. Urbano, segretario 1ª id. id. id. – Pepe dott. Angelo, id. 1ª id. id. id. – Lanni dott. Riccardo, id. 1ª id. id. id. – Molisani dott. Amedeo, ragioniere 1ª id. id. id. – Rusconi dott. Luigi, segretario 1ª id. id. id. – Majoli Arturo, ragioniere geometra del genio 1ª classe id. id. – Battista Paolo maestro direttore della banda 1 fanteria. – Di Miniello Crescenzo, id. id. id. 61 id. – Fergiani Ferdinando, sottivista di 1ª classe Ministero guerra. – Rossi Vittorio, id. 1ª id. id. id. – Matronola Francesco, id. 1ª id. id. id. – Geruzzi Tommaso, maresciallo maggiore artiglieria, aggregato 2 granatieri. – Chiari Leopoldo, id. id. 12 bersaglieri. – Tedone Giovanni, id. id. fanteria, addetto comando corpo astato maggiore – Balugani Ettore, id. id. cavalleria, ispettorato generale cavalleria. – De Marchi, Primo, id. id. id., id. id. id.

In considerazione dell'ottimo servizio e della lunga permanenza in uno stesso reggimento contribuendo a rafforzare lo spirito di corpo.

Cavaliere — Bove Carmine, magg. 72° fant. (già cap. 47° fant.) (anni 26). – Pigione Luigi, id. 3° alpini (id. 2° alpini) (id. 23) – Fava Giulio, pr. cap. 77 fant. (id. 26) – Capello Federico, id. 83° id. (id. 25) – Galeotti Lazzaro, id. 51° id. (id. 24) – Turco Cesare, id. 2° gran. (id. 24) – Vignola Giuseppe, id. 2° alpini (id. 24) – Bolis Tullio, i. 51° fant. (id. 23). – Clementi Ernesto, pr. cap. 52° fant. (id. 23) – Zonca Ettore, id. 30° id. id. (id. 23) – Arrigotti Secondo, id. 33° id. (id. 23). – Carlachi Vittorio, id. 94° id. (id. 23) – Del Bosa Giovanni, id. 24° id. (id. 22°) – Soria Leopoldo, id. 3° alpini (id. 23). – Pinacchi Lorenzo, id. 79° fant. (id. 21) – Garbino Pronis, Pietro id. 2° alp. (id. 21) – Farsacvi Giovan, id. 3° id. (id. 21) – Piovano Giovanni, id. 2° id. (id. 21) – Simula Antonio, id. genio comand. batt. zappatori (id. 21). – Tremi Paolo, id. 73° fant. (id. 21) – Rizzo Francesco, id. 14° id. (id. 20). – Gabbio Eugenio, id. 20° id. (id. 20) – Peluso Luigi, id. 3° bers. (id. 20) – Bernasconi Matteo, id. 2° id. (id. 20) – Rolletto Enrico, id. 37° fant. (id. 20) – Barone Alessandro, id. 18° id. (20) – Trionni Francesco, id. 6° art. camp. (id. 20).

In considerazione della benemerenza acquistata verso l'associazione della Croce Rossa Italiana

Furno Ettore, cons. comitato Vercelli – Rota Antonio, delog. al materiale comitato Belluno – Campo nob. Antonio, id. id. id. Rovigo – Brunelli Antonio, segretario comitato Ravenna.

In considerazione della benemerenza acquistata verso l'istituzione del tiro a segno nazionale.

Pampani Francesco, pens, soc. Montecchio. – Cabani Antioco, dirett. tiro soc. Cuorgnè. – Rossi Lamberto, id. id. Busto Arsizio.

Cronaca di Roma

La festa dello Statuto

Fin dalle prime ore del mattino gli edifici pubblici e privati di Roma erano imbandierati in modo straordinario. Si potrebbe dire che non vi fosse finestra senza il tricolore: ciò che s'intuisce facilmente, dato il momento attuale.

Le vie ed i ritrovi pubblici erano animatissimi, tantochè la giornata di ieri richiamava alla memoria degli attempati quella del 21 settembre 1870.

Dalla Reggia alle più modeste abitazioni dei quartieri eccentrici sventolava il vessillo nazionale e come al mattino, così nella serata fino al tardi regnò la maggior animazione.

L'OMAGGIO DI ROMA AL RE
E LA RISPOSTA DEL RE

Il pro sindaco di Roma comm. Apolloni ha così telegrafato al S. M. il Re:

A voi Sire, geloso custode del patto giurato, a Voi primo soldato d'Italia, Re destinato a compiere l'unità della Patria l'augurale omaggio di Roma, maestra di civiltà universale.

Pro-Sindaco **Apolloni.**

Il Re ha risposto:

Nel giorno che commemora il patto onde Re e Popolo si strinsero in una fede comune, il saluto della capitale del Regno graditissimo mi giunge fra le nostre valorose truppe che dànno mirabili esempi delle loro virtù.

Ringrazio, ricambio di cuore il saluto di Roma, auspice degli invocati destini.

VITTORIO EMANUELE.

LA COMMEMORAZIONE DI CAVOUR.

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Cavour, presente la Giunta comunale e parecchi consiglieri è stata collocata una corona di alloro sotto il busto del grande statista.

Il prosindaco Apolloni ha pronunciato queste parole:

« Di raccoglimento questuo giorni ci sono ottorno all'imagine del Duce non per commemorarne la morte ma per celebrarne l'apoteosi.

Oggi siamo qui adunati avanti all'effigie del Grande fra i Grandi.

Egli nella luminosa gloria degli spiriti magni della Patria esulta per l'opera dei suoi figli, che seguendo la via tracciata compiono l'impresa.

Rivivi e godi insigne artefice, tu che disegnasti il quadro dell'Italia libera e ne curasti i particolari, contempla i tuoi figli, i tuoi allievi che con senno politico e con valore condussero a termine quell'opera che per bellezza e concezione costituisce il più grande capolavoro delle genti italiche ».

Le parole del prosindaco sono state applauditissime quindi la cerimonia ha avuto termine.

LA DISTRIBUZIONE DEI PREMI
AGLI ALUNNI ORAFI.

Ieri mattina, alle ore 10 ha avuto luogo nella sede Sociale, in via dell'Armata 116, la distribuzione dei premi agli alunni orafi. Sono intervenuti il cav. Domenico Cravanzola Presidente del Consorzio, il Console Nazzareno Zavagli, il segretario rag. Adolfo cavaliere Boemann, Virgilio Bazzani, il presid. e il vice presidente della Società di M. S. Orafi signori Margò e Franchetti il prof. Spinetti rappresentante la Scuola preparatoria alle Arti ornamentali ed il cav. Petrigiani direttore delle scuole artieri. Il cav. Cravanzola, Presidente e Zavagli, console, con due splendidi discorsi hanno incoraggiato i giovani a perseverare, nello studio della nobile arte dell'orificeria e nel giorno solenne per la Patria hanno fatto auguri fervidi per le nostre armi. La patriottica riunione si è sciolta al grido di *Viva l'Italia, Viva il Re.*

Gli alunni premiati sono: Cascapera Osvaldo, Sestini Cesar, Pizzarelli Anselmo, Ersanilli Renato, Federici Elettro, Di Meco Emilio, Coda Eugenio, Bonfigli Renato, Battisti Giovanni.

DISTRIBUZIONE DEI PREMI
AL VALOR CIVILE IN CAMPIDOGLIO.

Per la solenne cerimonia della distribuzione delle medaglie al valor civile l'Aula massima capitolina molto prima delle 10, ora fissata per la premiazione, era già gremita di autorità rappresentanze scolastiche e popolo.

Prestavano servizio d'onore le guardie municipali e i vigili in alta uniforme.

Fra i presenti: il Prefetto, il Pro-Sindaco, gli assessori Bonacci, Di Benedetto, Roselli, Staderini Orlando, Testa, Giovanale, Poggi; i consiglieri comunali Cremonesi, Griffi, Galimberti, Bruchi, Bazzani, Vecchiarelli, Tacchi-Venturi, Tonelli, Grisostomi, Fiori, Ranzi, Ducci, Cavaglieri, Bianchi Leonardo, il segretario generale Lualgnoli, il comm. Casalli, il segretario generale Cianfa'n, comm. Clementi, capo di Gabinetto cav. Solfani dell'ufficio della stampa, Agesilao Filipperi, cav. Vannicelli, cav. Stratico, direttore generale alle scuole elementari, cav. Colannelli, cav. Fontana, capo Gabinetto del segretario generale, cav. Francassini, avv. Amore, tenente colonnello Carminati per il 3° fortezza, capitano Coltellacci per il battaglione zappatori del genio.

Alle 10,10 è entrato nell'Aula S.A.R. il Principe Ereditario accompagnato dal comandante Busaldi ricevuto dal Prefetto dal Pro-Sindaco e dalla Giunta sulla scalinata del c o scalone.

Una grandissima lunga acclamazione ha accolto il Principe Ereditario.

Il Principe prende posto nel mezzo del tavolo di onore.

Subito prende la parola il comm. Apolloni.

Discorso del Pro Sindaco

« E' serbato a me in quest'anno il gradito compito di decorare voi che per nobili e generose animi meritaste il premio intitolato al valore.

I Romani maestri di universale civiltà eressero un tempio *Honori et Virtuti*, al valore e all'onore perchè non seppero immaginare che queste divinità potessero essere disgiunte una dall'altra.

Altissimo significato invero.

Vi saluto, o generosi, e vi saluto in nome di Roma e dei suoi reggitori.

A voi, Altezza Reale, che vi compiacete per la seconda volta di partecipare a questa cerimonia civile, l'omaggio devoto ed affettuoso di quanti qui siamo sicuri interpreti di tutta la cittadinanza romana.

Come il Vostro Augusto Padre sui campi di battaglia premia gli ardimenti eroici dei nostri soldati, che spargono il loro nobilissimo e generoso sangue, per la redenzione della Patria, così Voi qui nel Campidoglio, premiate quelli che offrirono la vita per la altrui.

Ricordo come l'anno scorso Voi decoraste un giovinetto a che la sua madre commossa e piangente non cessava mai di baciare e di lacrimare sulle vostre piccole mani.

Quanto grande fu quell'istante. La mano del figlio del Re, si saldava nelle mani di una umile ma benedicente madre; e quella benedizione materna è rimasta su Voi.

Il popolo che osserva e misura questi Vostri atti, o Principe Reale, Vi ama e Vi ammira, perchè vede in Voi la bontà, la gentilezza dell'animo ed una grande speranza.

Altezza, ritornando alla Reggia, dite alla augusta Vostra madre, simbolo di ogni virtù, che qui in Campidoglio udiste un solo grido: *Viva il Re! Viva l'Esercito!*

Lungo applauso, dopo il quale comincia la distribuzione dei premi.

***

Il comm. Apolloni solleva il piccolo Ettore Monaco, il valoroso che trasse dalle macerie tre sue sorelline nel terremoto marsicano, e lo presenta al Principe Ereditario, che gli appunta sul petto la medaglia d'argento della fondazione Carnegie.

Il ragazzo premiato è pallido per l'intensa commozione. Gli è accanto la madre, che fissa con sguardi commossi il Principe Ereditario e porta poi lo sguardo con tenerezza sul figliuolo.

Anche il Principe appare commosso e tende la mano al minuscolo eroe, mentre nell'aula scoppia un caloroso applauso.

A mano a mano che viene letto dal segretario generale l'elenco dei premiati, questi, applauditi si appressano al tavolo d'onore e ricevono la medaglia e il diploma. Il Principe stringe a tutti affettuosamente la mano. Molti dei premiati vestono la divisa di soldati: fra costoro lo *chauffeur* Finestrari, dopo ottenuto il premio, postosi sull'attenti e sollevata una bandierina esclamando *Viva l'Italia!*

L'atto è salutato da applausi.

Con nuove acclamazioni al Principe e ai premiati la bella cerimonia ha avuto termine.

IL CORTEO PATRIOTTICO AL QUIRINALE

La piazza del Popolo era gremita già molto prima delle 17 ora in cui il corteo patriottico doveva muovere alla volta del Quirinale.

Il corteo lentamente formatosi, si è mosso alle 17,10 sono parecchie migliaia di persone di tutte le condizioni sociali, alla testa marcia il concerto del Ricreatorio Borgo. Prati seguono gli altri ricreatori e le bandiere numerosissime delle associazioni di Roma.

Le musiche suonano gli inni patriottici applauditissimi dai manifestanti e salutati con grida incessanti di *W il Re! W. l'Italia W. l'Esercito!*

Militari di tutti i gradi sono frammisti ai dimostranti.

L'imponente massa di popolo s'incammina per il Corso Umberto e all'entusiasmo dei manifestanti partecipano gli spettatori delle finestre agitando le bandiere e gettando nella folla fiori e cartellini tricolori con scritte patriottiche.

— Il corteo ha proceduto per il Corso Umberto fra l'entusiasmo ognor crescente e diventando sempre più imponente per il numero di partecipanti. Giunta la massa dei manifestanti al Quirinale verso le 18,30 ha potuto a stento penetrare nella piazza la quale era già quasi gremita di folla.

Intanto sulla loggia centrale del Palazzo Reale su cui era stato disteso il tappeto cremisi, è stata posta la bandiera nazionale, quasi contemporaneamente sono apparsi sulla loggia stessa S. M. la Regina Elena, S. M. la Regina Madre, il Principe Ereditario, il Duca di Genova e la Principessina, accolti da una gran salve di applausi dall'immensa folla.

Le Sovrane, i principi hanno ringraziato inchinandosi ripetutamente e sventolando i fazzoletti; quindi si sono ritirati.

Ma divenendo gli applausi sempre più frenetici è apparsa una seconda volta al balcone il Principe Ereditario avendo al lati un soldato del plotone di guardia e Palazzo Reale e un marinaio. L'entusiasmo della folla ha raggiunto il colmo; il Principe Ereditario ha fatto cenno di voler parlare e nel silenzio religioso ha gridato con voce forte e ferma: *Viva l'Italia!* cui la folla ha risposto con un'ovazione entusiastica.

Nuovi applausi hanno evocato una volta ancora alla loggia le Sovrane e i Principi.

E fra l'entusiasmo generale, la dimostrazione magnifica ha avuto termine.

— Mentre la gran piazza si sfollava lentamente è uscita un'automobile reale con S. M. la Regina e Principini.

L'automobile fu circondata dal popolo, che ha rinnovato una calorosa dimostrazione alla Famiglia Reale.

NELLA SERATA.

L'animazione è continuata vivissima in tutti i quartieri della città fino a notte inoltrata.

La Reggia, il Campidoglio, gli edifici pubblici e privati erano illuminati a festa.

In tutti i teatri e nei pubblici ritrovi furono applauditi e replicati l'inno reale ed altri patriottici.

A piazza Colonna avvenne altrettanto, poi si formò un corteo, che si recò a piazza Venezia, dove vi furono sotto gli uffici dell'ambasciata d'Austria alcune grida dei dimostranti, che proseguirono in parte fino a piazza Farnese ove ebbe luogo una dimostrazione di simpatia all'ambasciata di Francia.

Altre dimostrazioni si svolsero, fino a tarda notte, in vari punti della città, fra le quali un corteo caratteristico di soldati e marinai con una grande scritta: Viva il Re.

VATICANO — S. S. Benedetto XV ha ricevuto ieri in private udienze: mons. Turchi vesc. tit. di Canopo; mons. Koyunian, arcivescovo tit. di Calcedonia; mons. Laperrine d'Hautpoul; d. Pio dei prin. Borghese; il contes Del Borgo la Madre Superiora dell'Istituto inglese con la comunità e le educande. S. S. accordava poi udienza generale.

L'organizzazione civile per la guerra.

L'associazione pro quartiere Salario per le famiglie dei richiamati — Convocata dall'Associazione «Pro Quartiere» un'assemblea numerosissima ed eletta di cittadini, dando adesione alla iniziativa, si è costituita in comitato rionale di assistenza affettuosa alle famiglie dei richiamati. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 del pomeriggio un gruppo di signorine presterà l'opera di segretariato, e poichè l'Associazione ha dato fin dall'inizio adesione al Comitato Centrale di Organizzazione ed a quella di difesa, i vari soci sono stati incaricati di integrare nel Quartiere l'opera loro occupandosi del soldo quotidiano, della vigilanza, della Croce Rossa e della istituzione di una cucina economica.

Finalmente le signore, convocate presso la Signora Tuccimei in via Po 66 per lunedì alle 16, concorreranno a sollevare la famiglia dei nostri soldati. Il lavoro ben distribuito procederà alacre, i cittadini volonterosi vanno a portare l'offerta loro.

L'Assemblea prima di sciogliersi ha mandato un saluto all'esercito combattente e a due militari particolarmente cari al quartiere: il Presidente Paolo Tuccimei ed il Deputato del II Collegio On. Bissolati.

Altri provvedimenti del Comune per il personale richiamato alle armi — Con proposta n.353 venne nella seduta del Consiglio del 31 maggio p. p. discusso il trattamento da farsi al personale avventizio in caso di richiamo alle armi.

A parziale modificazione e a complemento esito di quanto venne proposto nella suindicata seduta, la Giunta, per considerazione di equità verso gli avventizi che debbono assentarsi per servizio di guerra, non inseriti nella condizione del servizio oltre semestrale, a cui già intendeva subordinare la concessione del sussidio, e propone invece che il trattamento agli avventizi, impiegati e salariati, nella misura sempre indicata nella citata proposta, venga esteso a tutti coloro che si trovavano in servizio alla data del 20 maggio 1915.

Inoltre si ritiene opportuno provvedere anche a tutto il personale avventizio dipendente dai servizi gestiti in economia o pagato dai singoli Uffici con mandati a disposizione degli Uffici stessi; ma siccome tale personale trovasi assunto in forme diverse e deve rispondere a particolari esigenze dei servizi stessi, si propone che, al suo equo trattamento nei riguardi dei richiamati alle armi si provveda mediante somme, da erogarsi dalla Giunta, commisurate alle necessità che saranno indicate dalle direzioni degli Uffici, tenendo conto degli obblighi già assunti dagli avventizi che rimangono in servizio.

Della erogazione delle somme stesse le direzioni dovranno dare regolare rendiconto.

Finalmente la Giunta propone al Consiglio di voler chiarire che agli effetti del trattamento in caso di richiamo alle armi del personale fisso ed si non si faccia distinzione tra il servizio di leva per obblighi di leva e quello per arruolamento volontari

Arrivi e partenze. — L'altra mattina, è giunto proveniente dall'America, Guglielmo Marconi il quale è venuto a porsi a disposizione del Governo. Ha preso alloggio al *Gude Hotel.*

L'illustre uomo è venuto a porsi a completa disposizione del ministro della Guerra; ha preso alloggio al Grand - Hôtel.

La morte del principe Rospigliosi. — Ieri, 6, alle 12,20, cessò di vivere, dopo lunga e penosa malattia, il principe don Camillo Rospigliosi, assistito fino all'ultimo momento dalla consorte principessa Maria, dalle figliuole e dal rev. Tontana, parroco di S. Vitale.

Don Camillo Rospigliosi, secondogenito dell'antica famiglia principesca, nacque nel 1850 e Firenze ed aveva sposato donna Maria Giustiniani-Bandini, da cui aveva avuto sei maschi, cinque dei quali si trovano attualmente sotto le armi e quattro femmine.

Egli copriva la carica di comandante delle Guardie nobili del Papa.

Spirito calmo e tranquillo, di animo e di sentimenti nobilissimi, non prese parte alla vita pubblica e dedicò tutto sè stesso alla famiglia. Soltanto finchè visse suo suocero, il principe Giustiniani Bandini, egli fece parte del Consiglio della Società dell'Acqua Pia.

Con lui scompare una delle più notevoli quanto modeste figure dell'antico patriciato romano e di gentilsomo dalle salde convinzioni, e dai più delicati sentimenti.

Noi, che abbiamo avuto occasione di poterlo apprezzare personalmente per molti anni, inviamo alla gentildonna, che gli fu amorevolissima, distinta compagna e ai suoi figli le più vive condoglianze.

Il saluto delle donne italiane ai combattenti. — La Contessa Spalletti Rasponi ha inviato a nome delle donne italiane il seguente nobilissimo dispaccio all'esercito combattente:

« A voi prodi soldati di terra e di mare, il saluto augurale delle donne italiane. Al vostro valore, l'onore e la gioia di consacrare col successo delle armi, la fervide aspirazioni della grande anima italiana.

Combattete da eroi e vi conforti il pensiero che sui vostri cari vegliamo noi.

La Presidente
Contessa Spalletti Rasponi.

Associazione Artistica internazionale — Ieri sera, in un'importantissima riunione generale dell'Associazione Art. Internaz. furono acclamati soci onorari Giovanni Rosadi e Gabriele D'Annunzio. Nella adunanza il Presid. Cesare Bazzani fece importanti comunicazioni e sottopose alla discussione varie questioni, quali adesioni al Comitato per la mobilitazione Civile e voti in merito al palazzo Venezia e a quello Caffarelli, per i quali fu deciso aderire all'ordine del giorno già votato dall'Associazione fra i cultori di architettura e l'archeologia Romana.

Infine fu votato un saluto augurale a tutti gli artisti dell'Associazione che sono sotto le armi, richiamati o volontari, da Aristide Sartorio ed Angelo Zanelli, da Adolfo Apolloni ad Aristide Montani, da Saverio Kambo a Rodolfo Villani.

I. P. Q. R. — Il cons. Levi ha presentato al Sindaco la presente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede all'on. Sindaco se non ritenga opportuno far pratiche presso chi di ragione affinchè il beneficio del sussidio stabilito col R. decreto 13 maggio 1915 N. 630 sia esteso alle vedove completamente a carico dei figli trattenuti o richiamati alle armi, anche se esse siano abili al lavoro ed abbiano meno di 60 anni, perchè bisognose e prive di mezzi di sussistenza, e quanto meno escogitare un mezzo per provvedere ad esse.

Scuola civile d'Aeronautica. — Ieri mattina hanno avuto termine gli esami della Sezione teorico-pratica Motoristi della Scuola Civile di Aeronautica in Roma.

La Commissione Esaminatrice era composta del Capitano Macchinista Merà, *presidente* e rappresentante del Ministero della Marina; del tenente del genio ing. Laboccetta, rappresentante del Ministero della guerra; del cav. Contin insegnante della Sezione ed era presieduta dal Segretario generale del Comit, cav. Laici.

Sui 60 alunni inscritti se ne sono presentati agli esami 53, e ne sono stati dichiarati idonei 41.

Il Comitato ha quindi, su parere di detta Commissione, consegnato la *medaglia d'oro* al G. Lucatini, Nitto de Rossi e Orioli; la *medaglia d'Argento* al sig. Castelli, Tani, D'Ettorre, Loffredo, Luppetti, Madurelli, Tagliacozzi, Tomarelli e Visconti; e la *medaglia di bronzo* al sig. Bufacchi, Calza, Cirio, Lombardi, Pansone, Romoli, Roncalli, Romano, Salvatori, Toti e Vivian.

Gli allievi, che hanno felicemente superato l'esame, può passare in una ferita sia molto variabile e secondo dei casi; ma anche in piccola quantità i suoi effetti nocivi assumono importanza pel fatto che il fosforo aderente alla pallottola può provocare nel muscolo colpito una mortificazione dei tessuti, la quale favorisce lo sviluppo dei microrganismi introdotti nella ferita dai brandelli di vestito, dal fango, e rende così ancor più grave l'infezione della piaga. Forse è per questo fatto che le schegge di obice danno oggi origine a ferite in massima parte suppuranti, cui spesso casi di tetano fulminante e di cancrena.

LA TOMBA
DI
[illegible] AMIEL

La tomba di Amiel — scrive Carlos Gos nel Journal de Genève — è umile. Bisogna cercarla con pazienza per scoprirla nascosta sotto la verdura. Nulla attira su di essa l'attenzione fuorchè un piccolo monumento di pietra grigia. Essa è severa come sono severe certe meditazioni del Journal intime; è tale come Amiel doveste immaginarla nei suoi vagabondaggi al cimitero di Clarence, questo giardino della morte che sembra fatto per l'amore. La città è lontana. Tra i rami si vede in fondo il lago azzurro ed in alto il cielo. Delle vivide macchie di sole giocano sul fogliame spesso. Nessun rumore. La musica stranata ed armoniosa degli uccelli, ed è tutto. Una fontana mormora ed eguale [illegible] il silenzio del cimitero. La montagna in fondo fa corona, con la cresta dentata e se ci si volge dalla parte del lago si è sorpresi dalla visione della Chaumenix, massa potente dalle forme ammirevoli la cui sommità fa pensare al frontone di un tempio greco. Molte rose da per tutto, tra i rosmarini, tra i cipressi e molte pervinche costellano il sentiero. Petali bianchi cadono lentamente da un vecchio ciliegio. Talvolta una rondine smarrita batte l'ali, grida sopra gli alberi ombrosi, poi si getta a riva e nell'aria tiepida fluttuano gli aromi del giardino. Quanta serenità fra le tombe! Si passa volentieri presso quella d'Amiel per rileggere l'iscrizione sibillina Aimer et resterd'accord e si torna verso la vita col mistero nel cuore, il sogno negli occhi. La tomba d'Amiel è posta in un crocicchio di viali che conducono al cimitero antico. Un parterre di verdura la ricopre, una vegetazione selvaggia seminata dal vento e che nessuno strapperà mai perchè è bella. Il semplice monumento di pietra grigia ricorda ai passanti il nome del pensatore; del resto l'epitaffio solo, per chi non ricordasse il nome, basterebbe a trattenere il passante. Intorno al monumento una pianta d'arampion e l'ultima foglia sembra una piccola mano appiccata ad additare il verso evangelico inciso nella pietra: « Colui che semina con lo spirito, mieterà lo spirito della vita eterna ». Un tempo le lettere erano dorate; ora l'oro non c'è più, e non ci sono fiori sulla tomba che, senza esser triste, è grave e mesta. E' una tomba a parte. Anche nella morte il poeta è solitario, il pensatore ha conservato la strana attitudine della sua vita... Or sono due anni una mano pietosa aveva deposto sulla tomba un vaso di mughetti con un cartoncino con su scritti alcuni versetti della Sacra Scrittura. Era una nota di gioia. Stupiva vedere dei fiori su quella tomba. Uno dopo l'altro i mughetti sono appassiti e la pioggia ha cancellato le lettere del cartoncino. Sempre senza fiori. Soltanto in certi giorni una signora lasciava cadere un garofano sulle pietre. Era un signore che veniva a leggere il Journal intime e lasciava quel fiore come ricordo pel morto, come omaggio pel pensatore sepolto che le era caro.

I «RAGAZZI ESPLORATORI»
NELLE VARIE NAZIONI.

Sino a poco tempo fa non si era pensato a disciplinare la giovanile passione per il moto e per gli sports e ad approfittarne per preparare senza fatica, ma anzi con piacere e diletto, dei buoni soldati alla patria, dei soldati educati, istruiti, forti, esperti, dotati d'iniziativa e di coraggio. Ma finalmente, or non è molto. In Inghilterra sorse il corpo dei Boy-Scouts o ragazzi esploratori. Dapprima fu un piccolo gruppo di giovanetti, ma poi, un po' per volta, si ingrandì smisuratamente e adesso quel corpo conta circa 2 milioni di ragazzi. Esso ha un regolamento ha uno speciale Manuale dei Boy-Scouts inglesi » scritto dal generale Baden-Powell; ha perfino un vasto territorio ove è installata una scuola d'agricoltura indigena e coloniale ad uso degli Scouts, con una succursale al Canadà, ha appositi battelli, su cui i futuri soldati si esercitano alla bella ma dura vita del mare. Questi Boy-Scouts compivano – prima della guerra – lunghe marcie intorno alle città ove risiedono, costruivano ponti, passaggi, accampamenti. Si esercitavano con i telefono, il telegrafo, la radiotelegrafia, ecc. Compivano manovre varie di esplorazione, e di finta battaglia. La benefica istituzione, dall'Inghilterra si è sparsa in tutto il mondo, con successo clamoroso. Ora tutti i paesi civili, dall'Italia agli Stati Uniti, dalla Francia al Giappone, dall'Austria, dalla Germania alla Spagna, hanno corpi di Boy-Scouts bene organizzati. Ma secondo il solito, nihil sub sole novi: gli Efebi dell'Antica Grecia, infatti – nota opportunamente il Manganella – ricevevano dal Governo ateniese una educazione morale, intellettuale e fisica eccellente e completa. – Come i moderni Boy-Scouts, essi giuravano devozione alla patria e al loro dovere civico e si dedicavano a varii esercizi di forza e di destrezza e dei veri e propri « ludus pro Patria » – I corpi di Scouts meglio organizzati e più numerosi, sono oltre l'Inglese, il Tedesco, il Russo, il Greco, il Belga, il Francese e l'Italiano, il quale però non è ancora completamente organizzato – In Germania i Boy-Scouts si chiamano pfad-finder o cercatori di vie, e formano un corpo rig

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese — I pagamenti sono spediti franchi di posto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Con LA MODA UNIVERSALE
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Con LA MODA UNIVERSALE
Italia . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 44.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Esce ogni volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 3 - Telefono 12-34.
Tariffe: 4ª pagina (pr. Economo) cent. 40 la linea — 3ª pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
M. *Museo di Scultura Antica* (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 15 (il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 48, dalle 9 alle 15
CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana (il permesso dal settore della chiesa superiore) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 186, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aldobrandini*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto il permesso in piazza dei SS. Apostoli 65).
Id. *Medicea*, v. Macchia Medicea alla Farnesina dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso lire una

VATICANO - *Botteghe della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alla 14 l'ultimo salato d'ogni mese ingresso libero.
MUSEI - *Borgiano*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale* p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura di Bronzi, Bronzo, Numismatico e Protostoteo*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arti Antiche e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14
Barberini, v. delle Quattro Fontane, 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
M. *Colonna*, v. delle Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 32 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Ostia Chiesa 28, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio del Musaici e fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 8 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 8 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBAIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 27 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio - dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO - al Foro Romano dalle 8 sant'Ave Maria.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per la cura Radica.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta sicurezza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castelnuovo Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, CivVecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Terni dal Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 79 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Colonna di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-56
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 36 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % e 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ½ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ½ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ % e 3 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; pagamento delle imposte, stipendi, ecc.
Incasso e sconto di sambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di assegni pagabili a vista a cassa riscontro sulle principali piazze d'Italia.
Emissione di assegni sull'Estero; versamenti telegrafici su tutte le piazze d'Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentate, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia.
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore unale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA

Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camere forte di Sicurezza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.20	9.30	13.40	15.25	18.—	
						19.55	22.10	
Pisa-Torino	7.35	8.20		12.25	18.10	21.—	23.15	
Foligno-Ancona	8.—	9.10		14.50	18.55	21.40		
Firenze-Milano	8.—	8.10	14.05	18.5	18.35	21.0	23.50	
Pisa-Milano					21 —			
Grosseto				10.10				
Castelnuovo A. Tivoli		8.5	13.—	18.20a	19.50			
Civitavecchia			16.5		festivi			
Pisa-Roma	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.55	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.45	19.15					
Velletri	8.15a			20.35	feriale	21.35	festiv.	
Fiumicino	8.4d		7.30	12.27	16.5	19.10		
Mandela-Subiaco		8.0	13.—	18.20				

a) Bivio Cecchina — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25		12.—	14.25	17.35	
				20.30	22.15	22.50		
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		13.40	19.30	21.35	
							23.50	
Ancona-Foligno		7.10		10.455	14.30		23.—	
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50		20.—		
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		8.30						
Castellammare A.			8.370	9.30	15.—	20.15	23.45	
Grosseto		11.30						
Tivoli		7.30						
Civitavecchia	8.—	11.30			festivi			
Pisa-Roma	7.25	8.20	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		9.20		19.10		20.45	festiv.	
Velletri	6.6							
Fiumicino	8.—	11.20	13.40	21.35	21.56?			
Subiaco-Mandela	6.30		9.30	15.—	20.15			

a) da Fabriano — b) da Avezzano — c) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.3 - 10.3 - (*) 11.37 *festivo* - 13.3 (*) 14.37 - *festivo* - 16.3 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35, - (*) 10 d *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.
Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 88 14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 -18.37 - 19.44 - 20.23 - 21.44 - festivo.
Partenza da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate con (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da o per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Casa delle Cartiere Meridionali

Col Gas

si utilizza il 70 0/0 del calore prodotto
(col carbone se ne utilizza solo il 10 0/0)
perciò
il Gas è il combustibile più a buon mercato
Fate adunque impianti di gas
nelle vostre case - nei vostri negozi - nei vostri stabilimenti - per attivare cucine - fornelli - scaldabagni.

Apparecchi moderni
di tutti prezzi
affittansi e vendonsi
anche a rate ed a prezzi di fabbrica
dalla
Società Anglo-Romana
AI SUOI ABBONATI

Magazzini di Esposizione e Vendita
25 Via Tritone
23 Via Ancona - 14 Via Virgilio
254 Via Merulana - 35 Viale del Re

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Rieto		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.25	10.21	14.20	18.2
Morlupo Lepringano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.55	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.13

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.23	14.10	17.9
S. Oreste		7.49	10.55	14.43	17.43
Rignano Flaminio		7.57	11.8	14.53	17.49
Morlupo Lepringano		8.18	11.28	15.14	18.19
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.26
Rieto		8.50	12.1	15.47	18.46
Sorofano		8.58	11.49	15.31	18.29
Prima Porta		9.8	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	12.32	15.56	19.14
Fabbrica di Roma		6.56	9.2	11.55	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.6	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.0	16.10	[illegible]
Vignanello		6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	[illegible]	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.58

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20. - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 12.46 - 19.48.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 13.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 15.29(b) (b) via Albano.

Tramvay Roma-Tivoli

		Feriali						
Roma		6.50	7.9	9.30	12 —	13.15	15.40	— —
Bagni		6.57	7.16	10.16	19 —	13.6	15.35	— —
Villa Adriana		7.12	8.3	10.35	13.20	14.23	16.50	— —
Tivoli		7.29	8.20	10.52	13.37	15.40	20.0	— —
					Festivi			*Feriali*
Tivoli		6.40	7.50	11.25	13.5	15.10	18.0	19,34
Villa Adriana		6.3	8.2	11.46	13.20	15.24	18.20	19.40
Bagni		6.20	8.18	12.1	13.34	15.37	18.32	20.8
Roma		7.27	8.6	12.6	14.26	17.21	19.45	20.57

Avvisi economici - Vedi tariffa

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Scrofolosi e gli Epilettici scrofolosi, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. nav. S. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Bottini & S. Stefano Belbo - Dogliotto** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Guerroni, Via Astalli 19 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CEROASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70 1329

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, per ragguardevole azienda patrimoniale e commerciale, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata quarto. Tenuta ferroviario 150813 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, ingresso indipendente, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. 3-1 scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti a piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tratta Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

D'AFFITTARSI

IN VILLINO (Quartiere Sebastiani). Sei padronali, due servizio, ufficio, veranda, terrazzone, telefono, giardino. Lire 360. Medesimo villino altro appartamento 250. Disponibili Settembre. Bianchini - Sicilia 160. 1533

AFFITTASI subito 300 mensili ovvero trattasi via Fodi elegantemente mobigliato salotto-camera pranzo, camera con 2 letti, camera balcone con letto cucina, bagno, camerino, giardino bello chiosco fontanella. Volendo piccolo podere. Rivolgersi Caterina Angiolotti via Barletta 23. 1534.

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLONERI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 9 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo pratico per imparare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 4.

D'AFFITTARSI

PER SIGNORA; SIGNORINA distinta, affittasi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, I piano Frati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglietta ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte a primo buona famiglia Camere mobiliate. Prezzo modestissimo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinaria L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 22,270.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Ancona, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce Lucca, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Venezia, 78-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ¾, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia mobili, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Cassetta.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 117 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro Chino Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia. L'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le infermo lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Depositi e Vendita presso: A. Manzoni e C., B. Belloni e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 80

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 38